



ISTITUTO COMPRESIVO MARGHERITA HACK - ASSAGO

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2016-2019**



“There is more in you of good than you know...”

“In te c'è più di quanto tu non sappia”

Lo Hobbit – J.R.R. Tolkien

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/16; e per gli aggiornamenti nella seduta del 23/10/2017.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/16; e per gli aggiornamenti nella seduta del 24/10/2017.

Il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e nel sito dell'istituto.

Indice

| | |
|---|----|
| L'ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK | 3 |
| 2. II PTOF | 5 |
| 3. IL MOTTO | 5 |
| 4. VISION | 6 |
| 5. MISSION | 6 |
| 6. FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE DELL'ISTITUTO | 7 |
| 7. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI | 8 |
| 7.1 VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE | 8 |
| A) Alfabetizzazione culturale di base | 8 |
| B) Potenziamento delle conoscenze e delle competenze in lingua italiana | 10 |
| C) Potenziamento delle conoscenze e delle competenze in lingua inglese | 10 |
| 7.2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE | 12 |
| 7.3 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA | 13 |
| E NELLA CULTURA ARTISTICA..... | 13 |
| Laboratorio di cinema | 15 |
| Laboratorio di teatro..... | 15 |
| 7.4 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA | 16 |
| E DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI | 16 |
| I NOSTRI PROGETTI | 16 |
| A) Promozione della Salute | 16 |
| Scuola sicura | 17 |
| Educazione alimentare..... | 19 |
| Educazione all'affettività..... | 20 |
| Sicurezza web e dipendenze | 21 |
| B) Educazione stradale | 21 |
| C) Solidarietà..... | 22 |
| D) Educazione ambientale..... | 22 |
| E) Le giornate dedicate | 23 |
| 7.5 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE | 23 |
| Avviamento allo sport | 23 |
| 7.6 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI | 24 |
| A) L'informatica nella didattica quotidiana | 25 |
| B) La robotica | 25 |
| C) Il coding..... | 26 |
| D) Il blog letterario | 26 |
| 7.7 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: INCLUSIONE | 27 |
| La disabilità | 28 |
| I disturbi specifici dell'apprendimento | 29 |
| Gli alunni stranieri e gli alunni adottati..... | 30 |
| Il Progetto Intercultura | 31 |
| Il servizio di Psicologia Scolastica..... | 31 |
| 7.8 ACCOGLIENZA E CONTINUITA' | 32 |
| 7.9 VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI | 34 |
| 7.10 DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO | 35 |
| 8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | 37 |
| 9. VALUTAZIONE | 39 |
| 10. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE | 42 |
| 11. RAPPORTI CON IL TERRITORIO..... | 43 |
| 12. LE RISORSE ECONOMICHE..... | 44 |
| 13. RISORSE UMANE E ORGANICO DI POTENZIAMENTO..... | 45 |
| 13.1 PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI | 47 |
| 13.2 PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA | 49 |
| 14.UBICAZIONE E STRUTTURA DEI PLESSI..... | 49 |
| 15. AUTOVALUTAZIONE E CONTROLLO DEI RISULTATI..... | 59 |
| 16. MONITORAGGIO | 60 |

L'ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK



L'Istituto Comprensivo di Assago è nato a seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale approvato dalla Regione Lombardia e ha acquisito il nome "Margherita Hack" nell'estate 2014. È un Istituto Comprensivo completo, poiché riunisce 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 1 plesso di Scuola Primaria e 1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1050 alunni, residenti ad Assago e nei comuni vicini.

Il personale docente della scuola è composto, salvo lievi variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, all'incirca da:

Dirigente scolastico: prof.ssa Antonella Maria Vilella

Scuola dell'Infanzia: 25 docenti (ordinari e di sostegno)

Scuola Primaria: 55 docenti (ordinari, specialisti e di sostegno)

Scuola Secondaria di 1° grado: 42 docenti (ordinari, specialisti e di sostegno)

Il personale amministrativo ed ausiliario è composto da:

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (facente funzioni): Rosario Tranchina

n. 5 Assistenti amministrativi

n. 18 Collaboratori scolastici (distribuiti nei diversi plessi scolastici)

L'Istituto, qualora sussistano le condizioni coerenti alla normativa vigente, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale attraverso le risorse del Piano annuale del Diritto allo studio, può avvalersi di collaboratori esterni, esperti nello sviluppo delle attività di laboratorio o di progetto programmate annualmente in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF.

L'Istituto collabora sistematicamente con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali gli operatori del Servizio di Psicologia, gli operatori sociali dell'Amministrazione Comunale, esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario o a seguito di contratto di prestazione di lavoro.

Gli Uffici di segreteria e presidenza sono in via Matteotti,3 presso la Scuola Secondaria.

Tel. 024880007- 024880004

Email: miic886007@istruzione.it

Email: miic886007@pec.istruzione.it

Email dirigente: dirigentevilella@gmail.com

Indirizzo sito: www.istitutocomprensivodiassago.gov.it

ORARI DI SEGRETERIA

durante lo svolgimento dell'attività didattica:

da lunedì a venerdì: 8.15-9.00

mercoledì e venerdì: 15.00-16.30

Orari di ricevimento durante la sospensione dell'attività didattica:

da lunedì a venerdì: 8.30-10.30

Orari ricevimento telefonico: 9.00 - 10.30 e 14.00 – 15.00

La Dirigente riceve su appuntamento preferibilmente

martedì e giovedì dalle 8.30 alle 10.30

mercoledì dalle 15.00 alle 18.00.

2. IL PTOF

A norma del comma 14 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento in cui ciascuna istituzione scolastica definisce la propria identità culturale e presenta il progetto educativo e didattico, il curriculum dei saperi, gli elementi dell'organizzazione, gli interventi e i percorsi formativi promossi attraverso i progetti dell'autonomia.

Il PTOF viene elaborato e approvato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; è approvato dal Consiglio d'Istituto e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. La sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il nostro Istituto ha elaborato un documento in cui viene illustrata la visione educativa che caratterizza sia l'intera istituzione che le singole scuole che la compongono. L'offerta Formativa è finalizzata a garantire a tutti gli alunni il diritto all'apprendimento, lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione delle diversità e la maturazione personale.

Il PTOF è pubblicato sul sito web della scuola.

3. IL MOTTO

“There is more in you of good than you know....”

“In te c'è più di quanto tu non sappia”

Lo Hobbit– J.R.R. Tolkien

Il motto esplicita il nostro interesse a valorizzare ciascun individuo all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia bambino che adulto. La frase è tratta dal romanzo fantasy “Lo Hobbit” di Tolkien ed è rivolta al protagonista che, dapprima diffidente di fronte alla proposta di affrontare un'avventura, accetta poi di aiutare gli altri personaggi, nonostante l'impresa sia difficile e richieda ingegno e fatica.

Nel corso delle avventure, il protagonista cambia, rivela a tutti e a se stesso di essere capace e fondamentale, dimostra che anche se si è “solo una piccola creatura in un mondo molto vasto”, si può valere molto di più di quello che può sembrare.

Al processo di cambiamento contribuiscono gli altri personaggi trasmettendo valori importanti quali l'unità di spirito, la collaborazione, la generosità e la consapevolezza che ognuno possiede delle abilità che aiutano a raggiungere la meta.

La scuola, immersa in una società in continuo divenire, è l'istituzione che può fornire agli studenti gli strumenti essenziali per codificare la realtà e sviluppare un'identità consapevole e incline alle proprie attitudini, nella valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In quest'ottica, a tutti coloro che vi operano (docenti, personale ATA, famiglie), è chiesto di saper ascoltare e comunicare, cooperare, incontrarsi, mettersi insieme per il benessere e un ottimale percorso di crescita di bambini e adulti.

4. VISION

La nostra Istituzione Scolastica, seguendo le recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo, ribadisce la centralità della persona, nell'affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere" affinché ciascuno studente sia in grado di utilizzare le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidiana gli pone davanti, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Emerge così la funzione orientativa della scuola in quanto preparazione alle scelte decisive della vita. La scuola propone situazioni in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare un pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

A scuola i bambini imparano a leggere e gestire le proprie emozioni; imparano a far bene il proprio lavoro e a portarlo a termine avendo cura di sé, degli oggetti, degli ambienti, dei compagni.

5. MISSION

Per garantire la nostra vision, l'Istituto si prefigge di:

- Promuovere "*lo star bene a scuola*" attraverso la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore e dell'unicità della persona umana;
- Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.
- Promuovere la formazione del pensiero critico e la disponibilità all'innovazione.
- Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.

6. FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE DELL'ISTITUTO

L'Istituto si impegna a:

- Promuovere percorsi che permettano agli alunni di sviluppare le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva con particolare attenzione:
 - al raggiungimento del benessere psico-fisico
 - allo sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto delle regole comuni
 - all'incontro con l'altro, nell'ottica dell'accettazione delle differenze, del rispetto delle diversità e dell'inclusione
 - all'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti di difesa dell'ambiente e del territorio
 - alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica, assumendo i valori su cui si fonda la Repubblica Italiana e aprendosi alla comprensione delle problematiche europee e mondiali.
- Assicurare un'integrale formazione degli alunni e una solida preparazione culturale, promuovendo risposte individualizzate e personalizzate ai bisogni di ciascuno attraverso piani didattici mirati e interventi specifici.
- Favorire iniziative volte a garantire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.
- Adottare forme di flessibilità per favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'Offerta Formativa e migliorare il livello culturale di tutta la comunità scolastica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
- Agevolare una seria riflessione sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi proposti (Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto).

L'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel documento *"Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo"* del 18 dicembre 2006:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia, in ogni esperienza, la scoperta e "l'educazione al fare" promuovono in ogni bambino, ed in qual si voglia forma di espressione, la possibilità di essere "protagonista".

I bambini sviluppano la padronanza della lingua italiana attraverso situazioni comunicative ricche di senso, in cui acquisiscono la capacità di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquistando fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicano, descrivono, raccontano, immaginano, esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze. Sulla base di tali presupposti, le attività di recupero per alunni in difficoltà trovano accoglimento e manifestazione in:

- una collaborazione costante con la famiglia
- un adeguato iter diagnostico (di competenza sanitaria)
- uno specifico iter scolastico di supporto basato su:
 - screening gratuito con servizio di psicologia scolastica
 - stesura di un piano personalizzato
 - misure compensative
 - misure dispensative
 - giochi linguistici per l'acquisizione delle competenze meta-fonologiche

SCUOLA PRIMARIA

Lo sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche di base è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico. Per realizzare queste finalità il nostro Istituto prevede corsi di recupero in italiano e in matematica con un monte ore equamente distribuito tra le due discipline.

Nelle classi prime si privilegia il rinforzo della lingua italiana e, se necessario, anche in matematica nel secondo quadrimestre.

Ogni team docente, che svolge giornalmente azioni di monitoraggio con valutazioni formative, sceglie:

- gli obiettivi di lingua italiana e di matematica da rinforzare e/o da potenziare
- l'organizzazione del gruppo classe
- le modalità e i tempi di attuazione del corso di recupero
- la metodologia e gli strumenti più consoni in relazione ai bisogni della propria classe.

Con le attività proposte, oltre a recuperare gli obiettivi didattici, ci si propone di:

- impostare specifici interventi volti all'acquisizione di abilità personali in grado di contrastare momenti di problematicità
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali di ciascun alunno soprattutto nel piccolo gruppo
- migliorare l'autostima degli alunni
- far acquisire un miglior livello di autonomia nell'organizzazione del lavoro

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per poter valorizzare pienamente le discipline i docenti pongono particolare attenzione nell'evitare i rischi sul piano culturale della frammentazione dei saperi e sul piano didattico dell'impostazione trasmissiva.

A tale scopo gli alunni vengono guidati non nel semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma nell'acquisizione del pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, nell'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

La Scuola Secondaria di primo grado propone, durante il corso dell'anno scolastico, corsi di recupero di italiano e matematica finalizzati al superamento delle difficoltà di comprensione e all'acquisizione delle abilità dei contenuti proposti.

I corsi di recupero possono prevedere ore di compresenza di docenti della stessa disciplina, durante la mattina, oppure essere svolti nel pomeriggio; gli insegnanti di classe individuano gli alunni e informano le famiglie dell'importante risorsa a disposizione.

Gli alunni, durante il corso di recupero, lavorano secondo modalità diverse rispetto al gruppo classe: in piccoli gruppi, in coppia; in tal modo l'insegnante può monitorare più facilmente il processo di apprendimento di ogni alunno e intervenire in modo personalizzato.

B) Potenziamento delle conoscenze e delle competenze in lingua italiana

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le classi terze, di solito durante un quadrimestre, è previsto un corso di potenziamento delle conoscenze e delle competenze in **lingua italiana** e un avviamento alla conoscenza dei primi rudimenti della **lingua latina**.

Il corso è tenuto da un docente di italiano (due moduli a settimana). Lo scopo è quello di fornire ai ragazzi le prime conoscenze della lingua latina così da aiutarli ad orientarsi in vista della scelta della scuola superiore. Tale corso ha come obiettivo anche il consolidamento delle conoscenze delle strutture morfosintattiche della lingua italiana in vista dell'esame di stato.

C) Potenziamento delle conoscenze e delle competenze in lingua inglese

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia non si parla, ovviamente, di potenziamento, ma i docenti propongono, ai piccoli alunni, un primo approccio alla lingua straniera, sviluppando le competenze linguistiche dei bambini/e in età prescolare (4 e 5 anni) nella seconda lingua.

Tale approccio avviene tramite:

- la comprensione e la riproduzione di fonemi, parole e prime frasi d'uso comune
- l'utilizzo di immagini da colorare e schede da completare, per rendere più semplice l'associazione mnemonica con i rispettivi vocaboli stranieri
- la fruizione di canzoncine e giochi mimati al fine di suscitare negli allievi l'interesse e la motivazione che ne faciliterà l'apprendimento degli anni successivi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante gli anni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, compito dei docenti è rafforzare negli alunni il piacere della lettura, avviandoli al confronto con diversi linguaggi e tecniche espressive, alla conoscenza di tipologie testuali ed espressive diverse e al progressivo arricchimento della lingua.

Tale percorso sarà supportato, oltre che da uscite sul territorio presso la biblioteca comunale, dal materiale esistente e di nuova acquisizione, da incontri con autori vari, da animazioni della lettura, da laboratori di lettura e scrittura creativa, dal prestito di testi di narrativa e dalla partecipazione a concorsi di lettura.

7.2 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Rally Matematico Transalpino (RMT) è una gara di matematica per classi, rivolta agli alunni di terza, quarta, quinta della Scuola Primaria e prima, seconda, terza della Scuola Secondaria.

I problemi proposti nel Rally sono "insoliti" per formulazione, per abilità richieste e per modalità di somministrazione, di risoluzione e di auto-correzione. Tali problemi sono motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si ha una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione.

Generalmente si presentano come "**problemi aperti**" ma talvolta si prestano ad essere utilizzati come "situazioni-problema". Lo scopo del Rally matematico è di fare matematica risolvendo problemi, insegnando agli alunni ad appropriarsi delle regole elementari del dibattito scientifico, discutendo e difendendo le diverse soluzioni proposte. Gli alunni mettono in atto le competenze matematiche, dimostrando spirito di iniziativa e sviluppando capacità, oggi essenziali, quali lavorare in gruppo sentendosi responsabili e imparano a confrontarsi con i compagni.

Il Rally è strutturato in tre fasi:

- prima prova, che si svolge fine gennaio o inizio febbraio con la partecipazione di tutte le classi iscritte.
- seconda prova, che si svolge fine marzo o inizio aprile con la partecipazione di tutte le classi iscritte. I punteggi ottenuti nelle prime due prove vengono sommati per stilare una classifica.
- prova finale, che si svolge nella seconda metà di maggio e alla quale accedono le classi che, in ogni categoria, si sono classificate ai primi posti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda il rinforzo delle conoscenze e delle competenze scientifiche, sono previste, per le classi prime e seconde, visite al Museo di Storia Naturale di Milano con annesse attività al Biolab.

Le attività proposte al **BIOLAB**, che ha come destinatari gli alunni di prima e seconda, mirano a sviluppare nei ragazzi la passione per la scienza attraverso modalità di apprendimento attivo. Gli studenti, condotti attraverso un percorso dotato di numerosi exhibit e molte postazioni multimediali, sperimentano il metodo scientifico sperimentale.

7.3 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA ARTISTICA



L'apprendimento della musica e l'insegnamento di uno strumento musicale costituiscono un'integrazione interdisciplinare ed un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale, nel più ampio quadro delle finalità dell'Istituto Margherita Hack e del progetto complessivo della formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale fornendo all'alunno una piena conoscenza tecnico-pratica, teorica, lessicale, storica, culturale, interpretativa della musica.

La musica ha avuto e continua ad avere, nel suo divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale vengono poste in rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Sviluppare l'insegnamento della musica e dello strumento musicale significa fornire agli alunni una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono l'alunno in relazione consapevole e collaborativa con altri soggetti coetanei.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia il progetto è indirizzato a tutte e tre le fasce d'età. Tale progetto è finalizzato a:

- valorizzare le attitudini, a dare spazio alla creatività e al coinvolgimento emotivo del singolo
- valorizzare l'“educazione all'ascolto” per uno sviluppo armonico dei bambini
- renderne possibile la fruizione, ad ogni gruppo classe, nella sua totalità
- sottolinearne l'importanza nella prevenzione, per la totalità, e nell'aiuto concreto, per la specificità di bambini già certificati come “diversamente abili”, di problematiche quali: la dislessia, la disgrafia, l'iperattività e la difficoltà di concentrazione; oggi sempre più in aumento fin nella primissima infanzia.

L'educazione all'ascolto, aspetto peculiare del progetto, si articola in lezioni pratiche improntate su:

- una prima discriminazione tra suono e rumore, e riconoscimento dei vari generi (verso degli animali, rumore degli oggetti, suono prodotto dai vari fenomeni naturali – vento, pioggia, ecc.)
- la conoscenza e il riconoscimento mnemonico-uditivo delle note musicali
- la conoscenza e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali di base (tamburello, xilofono, triangolo, ecc.)
- l'apprendimento di canzoncine mimate e la loro corretta riproduzione cantata e ritmica
- la capacità di esprimere con il corpo il “proprio sentire”, attraverso la libera espressione corporea, sulla base dell'ascolto di melodie musicali diverse.

SCUOLA PRIMARIA

Il progetto didattico si pone la finalità di sviluppare le naturali capacità del bambino: dalla stimolazione della capacità percettiva e uditiva allo sviluppo delle attività intellettuali superiori. Le proposte didattiche avranno lo scopo di condurre il bambino all'acquisizione di un'abitudine mentale che riveli la capacità di porre attenzione e di sviluppare un ragionamento nei confronti dell'evento sonoro.

Il progetto mira allo sviluppo della:

- percezione musicale attraverso l'individuazione delle fonti sonore;
- concentrazione attraverso l'ascolto e la rapida individuazione di brani, frammenti e figure musicali;
- capacità imitativa mediante l'utilizzo della voce e la riproduzione di suoni e rumori che porteranno, in seguito, alla progressiva lettura delle note sul pentagramma;
- creatività ed espressività con l'invenzione di patterns e di semplici canzoncine;
- educazione all'ascolto utilizzando modelli intuitivi di notazione durante attività di ascolto analitico.

Durante i primi anni si utilizza lo Strumentario ORFF, di cui il nostro laboratorio è dotato e, dalla classe quarta, viene avviato lo studio di uno strumento. Sono coinvolti nel progetto i docenti interni di Scuola Primaria e specialisti esterni. Inoltre nelle classi quinte, nell'ottica della continuità, i docenti di strumento della secondaria svolgono delle lezioni mirate a suscitare maggiore interesse e individuare gli alunni con una particolare predisposizione verso la musica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'indirizzo musicale è proposto ad alunni provenienti da classi diverse che ne fanno richiesta e vengono ammessi all'insegnamento a seguito di una prova attitudinale. La frequenza prevede una lezione

settimanale individuale (o in coppia) di strumento e una lezione collettiva di lettura della musica e/o musica d'insieme (due ore settimanali complessive).

Nella Scuola Secondaria di primo grado si studiano i seguenti strumenti: **chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte.**

Gli alunni svolgono anche attività di musica d'insieme finalizzata allo studio di brani da eseguire in varie formazioni strumentali. La musica d'insieme permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'orchestra in cui suonare, che diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati concerti musicali nei periodi più significativi del calendario (Natale, fine anno scolastico, ecc.). Altri concerti possono essere organizzati per far conoscere la scuola alle famiglie e alla cittadinanza.

Laboratorio di cinema

Gli studenti delle classi terze che scelgono di partecipare al laboratorio di cinema vengono introdotti alla conoscenza, sia teorica che pratica, delle diverse fasi in cui si articola la realizzazione di un prodotto audiovisivo.

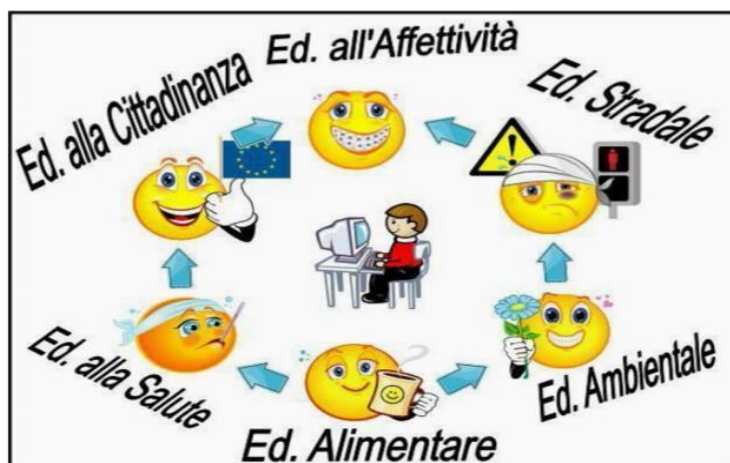
Il percorso parte da un'idea di base iniziale e prosegue con le stesure di soggetto e sceneggiatura, per poi approfondire le questioni tecniche relative alla ripresa video e alla fotografia. In ultimo si procede al montaggio del "girato", realizzando in tal modo un prodotto video di breve durata.

Laboratorio di teatro

Il laboratorio di teatro di durata annuale, proposto a tutti gli alunni, è inserito in un percorso educativo volto a sviluppare capacità espressive e di carattere sociale.

Fare teatro a scuola, infatti, significa prima di tutto lavorare in gruppo, utilizzando quest'ultimo come strumento di socializzazione, di sviluppo del rispetto di sé e degli altri, di scoperta e crescita delle potenzialità individuali. Questa attività consente inoltre ai ragazzi di mettersi in gioco attraverso un linguaggio diverso da quello usato nella vita quotidiana in cui la sensorialità, l'espressività corporea e la creatività assumono un ruolo decisivo.

7.4 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI



“L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita” – Indicazioni nazionali per il curricolo 2012

La Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria, collocati nel Primo Ciclo di istruzione, hanno il compito, con la Scuola Secondaria di Primo Grado, di porre le basi per l’esercizio della Cittadinanza Attiva che consiste:

- nel prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente
- nel mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà

I NOSTRI PROGETTI

A) Promozione della Salute



Partendo dal presupposto che ragazzi che si trovano in buona salute e stanno bene a scuola **imparano meglio** e che gli alunni che frequentano la scuola e sono inseriti in un processo di apprendimento positivo **hanno migliori opportunità di salute**, il nostro Istituto ha deciso di entrare a far parte della Rete delle scuole lombarde per la Promozione della Salute.

Sarà adottato un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

- sviluppare le competenze individuali
- qualificare l'ambiente sociale
- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

I vantaggi per la scuola

- ✓ Appartenere ad una rete qualificata per la promozione della salute
- ✓ Avvalersi di un'ampia rete di contatti che condividono la stessa missione: opportunità di confronto
- ✓ Essere aiutati nella scelta delle priorità
- ✓ Fruire di strumenti e materiale aggiornato tradotto o prodotto dalla Rete
- ✓ Usufruire di un counseling professionale sull'argomento e della possibilità di organizzare corsi gratuitamente
- ✓ Valorizzare il lavoro della scuola e renderlo visibile.

Gli impegni

- ✓ Lettura del Profilo di salute e messa a punto dei Piani di miglioramento
- ✓ Approccio globale al tema della salute
- ✓ Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica
- ✓ Buone pratiche condivise
- ✓ Alleanze con il territorio.

Scuola sicura

Il Piano di Evacuazione dell'Istituto prepara gli allievi della scuola ad abbandonare ordinatamente l'edificio nel caso in cui, in seguito ad una situazione di pericolo o ad un evento straordinario, si rendesse necessario.

Sono previste due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto ha lo scopo di far prendere coscienza ai bambini/e, a partire dai 5 anni, dei rischi presenti a scuola e a casa, contribuendo alla formazione di una coscienza civica consapevole.

Inoltre i volontari di una Onlus organizzano un semplice corso di pratiche di allertamento e "Primo Soccorso", verso la fine di ogni anno scolastico, e solo per la fascia dei bambini di 5 anni, improntata sulla prevenzione e la salvaguardia della propria e altrui incolumità/salute.

La proposta si articola come segue:

- la drammatizzazione di una situazione di pericolo per l'adulto e la possibilità di intervento da parte dei bambini; sottolineando l'importanza della capacità di fare una telefonata al 112 (118), fornendo nome e cognome dell'adulto interessato, ed indirizzo di dove ci si trova o indicazioni utili per essere raggiunti,
- la presentazione di immagini riguardanti i vari pericoli domestici che si possono incontrare e come

comportarsi per evitarli (attraverso materiale illustrativo di facile comprensione e dal tratto infantile poi lasciato come brochure ad ogni bambino/a da colorare); così come altre situazioni di malessere dovute ad una caduta o altro di lieve entità

- l'osservazione, a piccoli gruppi, dell'interno di un'ambulanza
- giretto in ambulanza, a piccoli gruppi, con sirene accese (all'interno dei parcheggi delle rispettive scuole).

I remigini, al termine di queste attività, proposte con un approccio essenzialmente ludico, vengono omaggiati con cappellini e adesivi dell'associazione.

SCUOLA PRIMARIA

Il gruppo "Scuola Sicura" della Protezione Civile di Assago promuove, informa e sensibilizza gli alunni della scuola primaria sulle tematiche della prevenzione, attraverso percorsi didattici atti a sviluppare la consapevolezza del rischio, la conoscenza e l'adozione di procedure e comportamenti adeguati per migliorare la sicurezza (stradale, a scuola, a casa). Vengono proposte:

- lezioni in classe sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi
 - discussioni collettive e ricerca di comportamenti adeguati alla situazione
 - costruzioni in classe di disegni, giochi, schede, materiali didattici per aiutare i bambini a visualizzare il pericolo per riconoscerlo e non reagire con panico ad imprevisti spiacevoli
 - riflessioni guidate su comportamenti in relazione a situazioni di pericolo ed emergenza
 - osservazioni, analisi, simulazioni, prove pratiche di evacuazione per singole classi e per la scuola
- Ogni incontro ha la durata di due ore per classe e viene tenuto dal personale della Protezione Civile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Gruppo "Scuola Sicura" della Protezione Civile di Assago in collaborazione con i volontari del Gruppo Comunale, dell'INTERCOM4 di Abbiategrasso e la Croce Verde A.P.M. sezione di Corsico propone interventi teorici e pratici riguardo l'argomento "IL FUOCO" che vanno ad integrare il programma svolto a scuola dai ragazzi delle classi seconde. Tali interventi impegnano gli studenti per circa quattro ore, coinvolgendo, contemporaneamente, le classi che a rotazione alternano gli incontri di teoria e di pratica.

L'intervento teorico (in classe): il Gruppo Scuola Sicura P.C. Assago (programma proposto dal CCV della Provincia di Milano in tutte le scuole della Provincia di Milano) spiega ai ragazzi, con l'ausilio di un programma in PowerPoint, cos'è il fuoco, gli elementi fondamentali per produrlo (combustibile, comburente, fonte d'innesco), il triangolo del fuoco, l'incendio (cause naturali, dolose, non volontarie), cosa produce il fuoco, la dinamica dell'incendio in una stanza, la prevenzione, in casa e all'aperto, la protezione in casa, in caso d'incendio chi chiamare, cenni su cosa fare, cenni sul pericolo per l'uso di petardi, cenni evacuazione scuola (cartelli verdi/rossi, segnale d'emergenza, procedura da seguire), cenni sulla P.C., sul volontario: chi è e i corsi di specializzazione.

La pratica (nel giardino della scuola): i volontari della Squadra AIB (antincendio) di P.C. di Assago e dell'INTERCOM4 di Abbiategrasso mostrano e spiegano ai ragazzi il mezzo antincendio in dotazione, la

motopompa, il flabello, le lance, i naspi, gli estintori, le manichette e i D.P.I. (dispositivi a protezione individuale che è l'abbigliamento protettivo che ogni volontario deve possedere per intervenire sull'incendio: una tuta ed un paio di guanti ignifughi, una maschera antifumo, un elmetto protettivo ed infine un paio di scarponi).

Inoltre i ragazzi, utilizzando parte dei D.P.I., provano a spegnere un "fuoco controllato" all'interno di una vasca con gli estintori, utilizzano il flabello, srotolano le manichette e utilizzano le lance collegate ai naspi/manichette del mezzo antincendio.

L'intervento teorico (in classe): la Croce Verde A.P.M. Corsico spiega ai ragazzi cos'è una ustione, i tipi di ustione, cosa fare e cosa non fare in caso di ustioni, i numeri d'emergenza 118 e nuovo numero 112, chiamata d'emergenza: cosa dire, cenni sul volontariato nella Croce Verde A.P.M. e i corsi di specializzazione per soccorritori e autisti.

La pratica (nel giardino della scuola): i volontari della Croce Verde A.P.M. Corsico mostrano l'ambulanza, lo zaino in dotazione, fanno conoscere e provare alcune attrezzature in dotazione sul mezzo: la barella, la barella a cucchiaio, procedure di rianimazione cardiopolmonare (BLS) con supporto del manichino "Mary", cenni di primo soccorso, fasciature, etc.

Educazione alimentare

L'OMS ha richiamato, negli ultimi anni, tutte le nazioni ad un maggiore impegno nel settore dell'educazione e della prevenzione nutrizionale. È a scuola che si possono offrire ad alunni e famiglie quelle informazioni essenziali per effettuare scelte alimentari consapevoli, nel rispetto delle tradizioni culturali e gastronomiche e del piacere che l'atto alimentare deve sempre avere.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Dal confronto tra i modelli alimentari familiari con quelli proposti a scuola si avvia un percorso che porta, fin dalla più tenera età, alla consapevolezza che i corretti comportamenti alimentari sono fonte di salute e benessere. Il cibo rappresenta per il bambino un veicolo attraverso cui compiere un appassionante ed istruttivo viaggio fuori e dentro di sé e lo aiuta a scoprire, anche attraverso le sensazioni e le emozioni, il suo valore per la salute ed il benessere.

Nella comunità scuola ci sono pratiche quotidiane che hanno come loro centro il cibo condiviso nella relazione. Il momento del biscotto al mattino, una sorta di rito/pausa, che ci fa incontrare con l'altro in un modo amichevole; il pranzo che ha al suo interno molte valenze emotive, relazionali ed esperienziali, ed infine la merenda al pomeriggio.

SCUOLA PRIMARIA

L'esperienza di educazione alimentare varia a seconda dell'età dei bambini. Per ciascuna classe è previsto un incontro, di circa due ore, in mensa per la creazione ed elaborazione di un piatto o in classe con uno specialista.

Gli alunni sono guidati, nella preparazione, dal cuoco che fornisce anche approfondimenti sulle corrette abitudini alimentari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nell'arco del triennio i docenti attueranno interventi per promuovere una sana ed equilibrata alimentazione. L'educazione alimentare è parte integrante del curriculum di Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione all'affettività per i bambini riguarda molteplici aspetti della vita quotidiana e coinvolge sia l'ambito relazionale ed emotivo che quello cognitivo. Proprio per questo gli obiettivi specifici di questo percorso sono stati declinati in modo trasversale in tutti i progetti educativi e nelle varie attività didattiche. Le finalità che fanno da sfondo a tutti gli interventi sono:

- promuovere il benessere affettivo-relazionale del bambino sia nel rapporto con gli adulti che nei confronti dei compagni
- favorire la fiducia in sé accrescendo l'autostima e l'aiuto reciproco.

Tali finalità si articolano in alcuni obiettivi specifici:

- stabilire relazioni significative con l'adulto e con i compagni
- acquisire fiducia nell'ambiente
- accrescere l'autonomia
- promuovere il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi
- ricercare soluzioni alle problematiche
- condividere nella dimensione del gruppo alcuni valori (rispetto della diversità, aiuto solidale). Da tutto ciò si evince quanto sia di fondamentale importanza ritenere la sfera emotivo – affettiva quale base imprescindibile per una crescita equilibrata e armonica di ogni individuo, e di conseguenza porre sempre al centro di ogni “fare” il lavoro sulle dinamiche emotive e relazionali dei bambini.

SCUOLA PRIMARIA

Nel percorso quinquennale della Scuola Primaria gli insegnanti si pongono le seguenti finalità:
Autoconsapevolezza: saper riconoscere sul nascere e monitorare le proprie emozioni, saper essere consapevoli di sé (caratteristiche, punti di forza e punti di debolezza, inclinazioni).

Verbalizzazione: saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Autocontrollo: saper controllare le dinamiche emozionali e i propri impulsi ad agire in modo immediato, saper resistere e dominare emozioni e pensieri per renderli adeguati alla situazione, saper riconoscere e controllare le tensioni, la collera e l'aggressività.

Empatia: saper capire e comprendere, dimostrandolo, le emozioni e i sentimenti degli altri.

Saper avviare, costruire e tenere in vita relazioni sociali e interpersonali positive e costruttive.

Saper coesistere con altre persone anche se non parlano la stessa lingua e non appartengono alla stessa storia (capacità sociali e multiculturali).

Saper cooperare, collaborare in gruppo e saper tendere ad un fine comune.

Saper gestire il conflitto, assumendolo come aspetto intrinseco alle relazioni umane e saperlo risolvere con la negoziazione, affrontandolo in modo costruttivo.

L'educazione alle emozioni rappresenta per i bambini anche una significativa attività propedeutica al progetto più specifico di formazione affettiva e sessuale normalmente proposto a partire dalle classi quinte con l'intervento anche di uno specialista. Avvicinarsi alla sessualità senza considerare tutti i risvolti emotivi ad essa correlati, significa offrire ai bambini e ai ragazzi una visione parziale, non completa, del tema. La piena consapevolezza del proprio mondo emozionale permette alle persone di compiere scelte responsabili

e soprattutto “sane” dal punto di vista affettivo e di gestire in modo “intelligente” tutte le complesse situazioni che la vita relazionale comporta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto è rivolto ai ragazzi che frequentano la classe terza della Scuola Secondaria e si pone l’obiettivo di proporre agli studenti uno spazio privilegiato dove è possibile il confronto, lo scambio e l’acquisizione di conoscenze relative agli aspetti legati **all’affettività e alla sessualità**.

Attraverso un percorso guidato, gli operatori dell’Asl, durante due incontri, uno a scuola e uno presso il Distretto Socio- Sanitario di Corsico, affrontano insieme ai ragazzi i cambiamenti fisici e psichici legati all’età e li accompagnano verso una maggiore consapevolezza rispetto ad eventuali comportamenti a rischio e a sviluppare un maggior senso critico.

Per quanto riguarda la **differenza di genere e la prevenzione della violenza**, l’Istituto fornisce supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta, insegna a riconoscere e a valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza diventi disuguaglianza, attraverso conversazioni guidate, lettura dei giornali, incontri con gli esperti per far sì che gli studenti si accorgano in che modo azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze e perché.

Sicurezza web e dipendenze

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto **Sicurezza nel web** ha l’intento di fornire agli alunni le regole per una corretta navigazione in rete, al fine di prevenirne i rischi e aiutare i ragazzi a distinguere le varie forme di cyber bullismo.

Il percorso prevede, in un primo momento, **la lettura della Convenzione Onu sui Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza** e la successiva riflessione guidata. In un secondo momento, viene fatto svolgere agli studenti un gioco di ruolo sul sexting o sul cyber bullismo.

Entrambe le attività si concludono con la visione di filmati di animazione.

Le attività proposte, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, che hanno l’intento di tutelare i ragazzi da ogni forma di **dipendenza**, educandoli al diritto –dovere del mantenimento dello stato di benessere psicofisico prevedono:

- momenti di informazione
- momenti di discussione e di confronto su tematiche riguardanti i concetti di “salute” e di “benessere”
- prevenzione per mantenere lo stato di benessere fisico (cura del proprio corpo, alimentazione, attività sportiva, cura delle condizioni ambientali) ed evitare il decadimento dello stato di salute (malattie, incidenti, uso dei farmaci, nocività del fumo, delle droghe, e dell’alcool).

B) Educazione stradale

SCUOLA DELL’INFANZIA

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni e prevede la scelta tra le seguenti attività:

- C) l’intervento del servizio di Polizia Locale nei due plessi dell’infanzia
- D) l’uscita didattica a uno dei diversi corpi preposti alla sicurezza e ordine pubblico, quali: Polizia Municipale, Vigili del fuoco, Guardie Forestali, Protezione Civile, etc... Le docenti titolari della fascia suddetta di anno in anno possono condurre gli alunni, a seconda delle preferenze espresse, a far

visita a uno dei corpi sopra citati, le cui mansioni di esercizio pubblico sono tutte ugualmente finalizzate alla nascita di una cittadinanza attiva nei futuri cittadini in erba.

C) Solidarietà

Il nostro Istituto, da anni, propone il sostegno a distanza come forma di solidarietà, con lo scopo sia di aiutare bambini in difficoltà sia di far riflettere gli alunni rispetto a situazioni di vita in emergenza o in condizioni croniche di estrema povertà. Il progetto si propone di far conoscere il sostegno a distanza come forma di educazione all'incontro con l'altro che può essere l'occasione per stimolare gli alunni ad avere uno sguardo critico nei confronti del reale.

Conoscere una cultura diversa dalla propria, abitudini, usanze, climi diversi, la possibilità di aiutare concretamente un coetaneo, bambino o ragazzo, sono i fattori che destano sin da subito l'interesse degli studenti. Grazie al sostegno a distanza i bambini ricevono alimentazione, cure mediche, interventi igienicosanitari, scolarizzazione e partecipano ad attività ricreative ed educative.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia la piccola utenza viene sensibilizzata alla solidarietà, con iniziative di raccolte benefiche a favore di enti o situazioni di emergenza.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto di solidarietà coinvolge, con adesione facoltativa, le classi quinte di Scuola Primaria e le prime, seconde, terze classi della Scuola Secondaria.

Il sostegno ad alcuni bambini in difficoltà prevede una quota annuale. Per raccogliere i fondi necessari, la Scuola Secondaria organizza ogni anno una tombola benefica finalizzata alla raccolta delle quote. Si stampano e vendono all'interno dell'Istituto le cartelle.

Inoltre si contattano uno o più sponsor che permettono di acquistare i premi per la tombola.

L'Istituto ha scelto di devolvere il ricavato ad AVSI, Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, un'organizzazione non governativa nata nel 1972 e accreditata dal 1996 presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

D) Educazione ambientale

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Istituto Comprensivo Margherita Hack decide di aderire al progetto di **Miglioramento dei Servizi di Raccolta Rifiuti**, proposto dal Comune di Assago e rivolto agli studenti della Scuola Primaria e della Secondaria. L'intervento mira a sensibilizzare i ragazzi verso importanti tematiche ambientali, educandoli al consumo consapevole, al non spreco, al riuso, alla riduzione degli imballaggi.

Inoltre le classi aderiscono a progetti, attività e concorsi sul tema della sostenibilità proposti da enti accreditati e dal Ministero.

E) Le giornate dedicate

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto **Momenti di festa** prevede un percorso di attività e proposte organizzate in incontri di scoperta dei momenti di festa che costellano il calendario. Tale percorso sarà orientato a:

- conoscere e vivere momenti di festa a scuola e condividerne i momenti gioiosi
 - partecipare alla preparazione di un momento di festa per veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e tra adulti e bambini
 - favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza e di sviluppare le competenze dei bambini nel superare situazioni di disagio.
- Halloween
 - Natale
 - Carnevale
 - Pasqua
 - Festa dei remigini

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valori come l'uguaglianza, la pace, la giustizia, la non discriminazione, la non violenza, la tolleranza, il rispetto per la dignità umana, la legalità, la tutela dell'ambiente sono pietre miliari per le società moderne, democratiche e multiculturali.

In particolare, la dimensione sociale e civile dell'istruzione è una parte integrante del Quadro europeo per le Competenze chiave per l'Apprendimento Permanente redatto nel 2006; esso definisce **le competenze sociali e civiche** come *"la competenza personale, interpersonale e interculturale, e tutte le forme di comportamento che permettono agli individui di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, soprattutto nelle società sempre più diversificate, e di risolvere i conflitti dove necessario"*. Compito delle famiglie e delle scuole è veicolare, ai ragazzi, questi valori che, durante gli anni della scuola, vengono consolidati fornendo un'istruzione sui diritti umani, la cittadinanza e il rispetto e la comprensione reciproca. I docenti dell'Istituto si impegnano a sensibilizzare gli alunni sulle suddette tematiche riflettendo con loro durante le **giornate dedicate** a diversi argomenti come: Il Giorno della Memoria, La Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, La Giornata Mondiale dell'Acqua, La Giornata Nazionale della Legalità, La Giornata Mondiale del libro e del diritto d'autore, la Giornata sulla sicurezza Internet, La Giornata dei diritti del fanciullo e La giornata del risparmio energetico e altre.

7.5 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

Avviamento allo sport

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla Scuola dell'Infanzia le docenti propongono attività al fine di far acquisire agli alunni un sano sviluppo motorio, attraverso il conseguimento dello schema corporeo e la conquista della propria identità. Il percorso adottato propone ai bambini/e di tutte e tre le fasce d'età la possibilità di poter:

- sperimentare e prendere padronanza di posture e andature diverse, a seconda della consegna data
- imparare a rispettare i ritmi e gli ordini impartiti

- sperimentare capacità e movimenti atti a prendere coscienza del proprio corpo, sia con andature libere che attraverso l'utilizzo di attrezzi o percorsi
- sperimentare e imparare a gestire l'attesa nei turni e il successo e l'insuccesso nella competizione con gli altri
- creare ambienti che, sfruttando la fantasia dei bambini, permettano l'utilizzo di materiali (cerchi, coppette, coni, asse di equilibrio, palline, ecc.) sia singolarmente che in maniera multipla, prima da soli e poi in maniera condivisa; sviluppando maggiormente la creatività e la collaborazione.

Il progetto **Fiabe Motorie - Fantasia in movimento** è un progetto di attività motoria pensato per i bambini dai 3 ai 6 anni in quanto "muoversi" è il primo fattore di apprendimento nell'infanzia, e promuoverlo è fondamentale per la salute, lo sviluppo delle funzioni esecutive (autocontrollo e capacità di attesa) e per la socializzazione.

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. L'utilizzo della fiaba aiuta il bambino a collegare il mondo fantastico al movimento, oltre a migliorare il coordinamento motorio sviluppa anche la creatività e di conseguenza l'esperienza emotiva.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado continua il lavoro iniziato nella Scuola d'Infanzia, il progetto mira a sviluppare e migliorare la coordinazione motoria globale. Attraverso la conoscenza e la pratica di diverse attività sportive, gli alunni prendono coscienza del proprio corpo e sviluppano le capacità di equilibrio, migliorano la socializzazione col gruppo dei pari e imparano a rispettare le regole.

Le attività sportive dell'Istituto si concretizzano nella partecipazione degli studenti a due iniziative: "**Giochi motori**" nella scuola primaria e alla manifestazione sportiva di atletica "**Tutti in pista**" nella scuola secondaria che si svolgono, di solito, nel mese di maggio durante l'edizione del Palio delle Quattro Cascine, promosso dal Comune di Assago.

7.6 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

L'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA: LE NUOVE TECNOLOGIE

La società moderna chiama i docenti ad un compito imprescindibile: ridisegnare l'apprendimento ponendo al centro dello stesso i bisogni dell'alunno. Con l'uso delle nuove tecnologie il processo di apprendimento si configura come un interessante **percorso interattivo** che prevede una partecipazione vera ed efficace degli studenti al processo formativo e alla creazione dei contenuti didattici. Al docente, invece, il compito di "regista": egli suscita le riflessioni negli studenti, favorisce le interazioni sociali che si sviluppano e fornisce gli strumenti per articolare meglio le conoscenze che, col tempo, diventeranno competenze.

Gli studenti devono, a loro volta:

- imparare ad orientarsi in un universo di informazioni in continua e rapida crescita provenienti da diverse fonti
- assumere delle decisioni in base ad esse
- collaborare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni
- utilizzare diverse metodologie per elaborare la conoscenza.

A) L'informatica nella didattica quotidiana

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria è presente un laboratorio di informatica e LIM installate in tutte le classi.

Nel percorso formativo quinquennale gli insegnanti perseguono i seguenti obiettivi:

- utilizzare dispositivi e programmi per elaborare testi, produrre presentazioni, ricercare, organizzare e condividere le informazioni
- apprendere e saper utilizzare nuovi codici di comunicazione e nuovi linguaggi
- sviluppare e potenziare competenze informatiche e far acquisire negli alunni la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle TIC come strumenti di supporto all'apprendimento
- sviluppare la capacità di usare la propria conoscenza per progettare, innovare, condividere informazioni, creare nuova conoscenza
- far scoprire le risorse presenti on-line per un apprendimento autonomo e consapevole.

Il percorso prevede, da una parte, l'approccio al computer dal punto di vista strumentale (quindi utilizzo dello strumento) e dall'altra offre agli alunni occasioni di lavoro, di collaborazione e di uso della propria creatività. I contenuti sono sempre collegati alle discipline e alle esperienze dei bambini.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Un percorso educativo che si reputi tale deve prevedere l'utilizzo degli strumenti multimediali, che rappresentano una scelta fondamentale per una didattica il cui fine è il successo formativo di tutti gli studenti.

Con l'uso del computer, nel lavoro scolastico, vengono, infatti, messi in gioco abilità quali la riflessione, la pianificazione, l'autocorrezione. Si stimolano, negli alunni, processi di analisi, sintesi, osservazione e confronto rendendo i ragazzi consapevoli del lavoro che stanno svolgendo in una sorta di **laboratorio della mente**. L'utilizzo degli strumenti informatici ha, inoltre, la capacità di far diventare il lavoro a scuola più ricco e interessante. Tali attività renderanno gli alunni versatili e pronti a ragionare in modo divergente, dando loro la possibilità di conoscere e utilizzare uno strumento diverso per acquisire conoscenze e competenze.

Il laboratorio di informatica della scuola secondaria è un laboratorio multimediale (informatico e linguistico) con software che permettono il controllo a distanza di ciò che fanno gli alunni alla propria postazione. Sono presenti, al momento, 26 postazioni.

Va inoltre sottolineato che l'informatica, nella Scuola Secondaria, non è un approfondimento ma una disciplina scolastica ed un **linguaggio** per tutte le altre discipline, in quanto LIM e computer sono presenti in tutte le aule e vengono utilizzati nella didattica quotidiana.

B) La robotica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il laboratorio di robotica, presente in questo Istituto da diversi anni, propone un'attività che utilizza la presenza di computer portatili e materiale fornito da LEGO: il MINDSTORM NXT.

Si tratta di un gioco di costruzioni che offre agli studenti la possibilità di imparare i primi rudimenti alla base delle nuove tecnologie, adattate al funzionamento di robot costruiti dai ragazzi stessi.

In una prima fase del corso, gli alunni costruiscono il robot, utilizzando i componenti della Lego, in una seconda fase imparano a programmare i comportamenti del robot su pc portatili con il software della Lego Mindstorm e poi a trasferirli nella memoria dell’NXT.

I ragazzi acquisiscono, in questo modo, la capacità di utilizzare il software e di realizzare un programma che permetta ai robot di svolgere determinate azioni da loro comandate e che reagisca, di conseguenza, con gli stimoli esterni. Di volta in volta, è compito degli alunni verificare che quello che hanno impostato come programma venga effettivamente eseguito dal robot in un’interazione continua tra costruttore e robot, in modo da perfezionare sempre di più la realizzazione della macchina, la sua programmazione e il suo funzionamento. I destinatari sono gli alunni delle seconde del tempo prolungato.

C) Il coding

Coding non è solo programmazione, o meglio, non è solo la competenza professionale di cui tanto si parla come indispensabile allo sviluppo e all’innovazione; coding è anche programmazione per gioco, per soddisfazione personale, per piacere. E’ il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di passare da un’idea al procedimento per realizzarla.

E perché non farlo in modo divertente? Per questo motivo nel laboratorio di coding i ragazzi impareranno a programmare con il programma “Scratch”.

D) Il blog letterario

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In merito all’uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, viene attivato un laboratorio, rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, di lettura creativa e apprendimento di tecniche comunicative finalizzate alla realizzazione di un blog letterario.

Il progetto nasce con un duplice intento: da un lato, quello di promuovere il gusto per la lettura negli alunni, alimentando il loro interesse verso i libri e sviluppando il loro senso estetico, dall’altro quello di suscitare l’apprendimento di tecniche comunicative efficaci, volte a realizzare una meta-cognizione sui testi e sulle attività svolte. Leggere in modo creativo e “nuovo”, fuori dagli schemi curricolari, dunque, per poi parlare di letteratura e “fare” cultura attraverso la redazione di articoli, approfondimenti e commenti in un blog letterario.

Il laboratorio, inoltre, si propone i seguenti obiettivi generali:

- avvalersi della lettura come di un mezzo per entrare in contatto con le proprie emozioni, ma anche come occasione di crescita e riflessione;
- giungere alla realizzazione di un prodotto finale con la collaborazione degli allievi, in modo tale che assumano una centralità nel processo di apprendimento;
- trasferire le abilità acquisite in altri contesti: leggere un libro per imparare a leggere un film, un’opera artistica o teatrale, una canzone, un videogioco ecc.
- riflettere sulle potenzialità dei mezzi di comunicazione di massa.

Dal punto di vista degli obiettivi specifici, essi sono incentrati su due abilità nelle quali i ragazzi saranno costantemente stimolati: saper leggere e saper scrivere. In particolare, essi impareranno a:

- individuare la natura, le funzioni, il genere, gli scopi comunicativi ed espressivi di un testo letterario;
- applicare differenti strategie di lettura: imparare a leggere silenziosamente e in modo espressivo;

- produrre testi scritti legati al lavoro e alle attività svolte (articoli, interviste, commenti, recensioni, inviti alla lettura ecc.), anche attraverso l'acquisizione di tecniche proprie del linguaggio giornalistico.

Le attività del laboratorio "viaggiano" su un duplice binario, legate ai due obiettivi principali: saper leggere e saper scrivere. Verranno pertanto alternate delle lezioni in cui saranno proposti e discussi libri di narrativa a ore di spiegazione delle principali tecniche del linguaggio giornalistico, in vista della realizzazione del blog.

Tali lezioni, di carattere frontale, interattivo o svolte attraverso lavori di gruppo, saranno arricchite da altre attività: incontri con l'autore, percorsi didattici nella biblioteca comunale, uscite presso redazioni o case editrici, partecipazione a concorsi ed eventi di carattere letterario.

Tali momenti costituiscono parte integrante del laboratorio, poiché verranno documentati dagli allievi nel blog letterario. I destinatari sono gli alunni delle prime del tempo prolungato.

7.7 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: INCLUSIONE



“L’inclusione indica un processo a doppio senso e l’attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica”.

Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale, Consiglio d’Europa, maggio 2008.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l’evolversi delle situazioni di difficoltà hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana perché appartenenti a culture diverse.

Le diversità individuali, di qualsiasi tipo esse siano, sono da considerarsi un valore e il nostro Istituto lavora a tal proposito perché considera l’integrazione come un processo dinamico, di sviluppo delle potenzialità soggettive di tutti gli alunni. Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali** rispetto ai quali è compito della scuola offrire adeguata e personalizzata risposta.

L’area dei **BES** comprende tre grandi categorie: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno.
- L'area dei "disturbi evolutivi specifici", oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (**DSA**) certificati ai sensi della Legge 170/2010, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria ed infine il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività
- La terza area presenta difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per appartenenza a culture diverse.

L'Istituto offre ad ogni alunno un percorso personalizzato nel pieno rispetto dei ritmi, dei tempi, degli stili e delle peculiarità di sviluppo e d'apprendimento che lo contraddistinguono, attraverso:

- Il Piano Didattico Personalizzato che serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e ha la funzione di documentare alla famiglia le strategie di intervento programmate, strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.
- i dati anagrafici dell'alunno
- la tipologia del disturbo e/o svantaggio
- le attività didattiche individualizzate /personalizzate
- gli strumenti compensativi e le misure dispensative
- le modalità di verifica delle abilità raggiunte

Il Piano Didattico Personalizzato è adottato dall'intero team di docenti e adeguato per ogni materia. La stesura del PDP avviene di concerto con la famiglia e con lo studente stesso che, più di ogni altro, può esprimere esigenze relative alla "personalizzazione" del percorso che lo riguarda.

La disabilità

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Particolare attenzione è riservata agli allievi con disabilità attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche che mirano a promuovere il raggiungimento dell'autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressivo-comunicative.

Gli alunni disabili sono parte integrante della classe e partecipano alle proposte e alle iniziative previste dalla programmazione. L'interazione con i compagni rappresenta il punto di forza per realizzare un'inclusione reale ed è anche un'occasione di crescita per tutti gli alunni.

Gli allievi sono affiancati, per alcune ore, a seconda delle necessità del singolo e delle risorse assegnate all'Istituto, da docenti di sostegno e, in alcuni casi, da personale assistente-educativo. Le differenti professionalità condividono percorsi e finalità come:

- creare un clima sereno in cui condividere esperienze personali, sociali, affettive, cognitive
- rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno -valorizzare le differenti individualità

Tutti gli insegnanti dell'Istituto lavorano in collaborazione con gli Enti Locali, i servizi Socio-Sanitari, la Cooperativa Genera Onlus, la Psicologia scolastica e gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Assago. Il progetto inclusivo del nostro Istituto si articola attraverso queste fasi principali:

- gli insegnanti acquisiscono i dati relativi agli alunni diversamente abili dalla famiglia e dalla diagnosi funzionale redatta dall'ASL o da strutture statali riconosciute.
- Gli operatori delle unità sanitarie locali, con la collaborazione dei genitori e del personale specializzato della scuola, stilano il Profilo Dinamico Funzionale in cui vengono indicate le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno. Inoltre si rilevano le possibilità di recupero, le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap.

- Successivamente gli insegnanti redigono il Piano Educativo Individualizzato (**PEI**) che definisce nel dettaglio tutti gli interventi educativo-didattici e di socializzazione e condivide gli interventi assistenziali e riabilitativi extrascolastici.

All'interno dell'Istituto è presente la **Funzione Strumentale per il Successo Formativo** che attua collegamenti con i servizi del territorio, svolge attività di coordinamento dell'area della disabilità all'interno della struttura scolastica, fornisce agli insegnanti consigli, suggerimenti e chiarimenti circa le tematiche dei Bisogni Educativi Speciali.

Nel nostro Istituto si costituisce, inoltre, un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno, dagli specialisti di psicologia scolastica e dai genitori. Il GLI d'Istituto svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il nostro Istituto aderisce all'accordo di rete tra scuole per lo scambio di esperienze significative in merito a buone pratiche inclusive, per l'acquisto o per l'utilizzo in comodato d'uso di materiali specifici, previa presentazione di progetti.

Anche l'Ente locale contribuisce al progetto di inclusione fornendo alla scuola personale educativo che assiste gli alunni disabili e li supporta per ciò che riguarda l'autonomia personale, comunicativa e sociale. Gli insegnanti assicurano continuità del percorso formativo nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio perché mirato all'inserimento lavorativo.

I disturbi specifici dell'apprendimento

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

L'Istituto, nell'ottica della promozione del successo formativo scolastico e nel rispetto delle specificità di ogni studente, è molto attento anche alle necessità degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (disgrafia/dislessia/disortografia/discalculia).

Sono infatti previsti i seguenti interventi:

- Screening in classe seconda della Scuola Primaria
- Supporto didattico su richiesta fornito dal servizio di psicologia scolastica
- Didattica personalizzata
- Utilizzo di strumenti compensativi/dispensativi
- Monitoraggio
- Raccordo tra scuola primaria e secondaria.
- Laboratori di metodo di studio , doposcuola, autostima per gli alunni della scuola secondaria

Gli alunni stranieri e gli alunni adottati

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

“È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico”. Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012.

La presenza dei bambini e dei ragazzi stranieri è una sfida alla scuola che deve ripensarsi in modo lungimirante rispetto agli attori dell'educazione (i docenti, gli alunni, i genitori italiani e stranieri), ai loro ruoli, ai contenuti e ai modi dell'apprendimento.

Davanti ad una scuola diventata multiculturale, i docenti hanno il compito di porre in relazione e di mediare esperienze differenti, eterogenee che chiedono di essere conosciute e riconosciute, messe in comune e scambiate.

Ulteriore compito degli insegnanti è quello di accompagnare questo viaggio lungo le direzioni dell'integrazione e del reciproco riconoscimento con lungimiranza e attenzione, promuovendo tutte le collaborazioni possibili e facendo della scuola una comunità equa, inclusiva e di qualità per tutti.

Il nostro Istituto favorisce la frequenza scolastica degli alunni stranieri mediante iniziative di accoglienza e percorsi di facilitazione linguistica organizzati sia con docenti interni, sia con personale esterno qualificato.

Le linee guida utilizzate per favorire l'inclusione degli alunni stranieri sono le seguenti:

- sottoporre all'attenzione dei genitori, al momento dell'iscrizione, un modulo tradotto nella loro lingua dal quale si ricavano notizie sulla scolarità pregressa del figlio/a e sul livello di conoscenza della lingua
- predisporre, se possibile, nelle prime settimane, un orario che preveda momenti da passare in classe e momenti di lezione individuali fuori dalla classe di appartenenza con insegnanti che si rendano disponibili a svolgere ore a pagamento con l'obiettivo di una prima alfabetizzazione della lingua italiana
- proporre all'alunno schede che, attraverso immagini, possano dare informazioni sulla sua competenza della lingua italiana e far acquisire gli strumenti minimi per orientarsi nella nuova realtà.

Può inoltre essere necessario, affinché l'alunno straniero sia messo nelle condizioni di raggiungere il successo formativo, elaborare un percorso formativo individualizzato, che sarà punto di riferimento essenziale anche per la valutazione. Ogni insegnante, per la propria disciplina, si occupa di selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione, quindi con scarsa conoscenza della lingua italiana, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Febbraio 2014).

In fase di valutazione si terrà conto:

- dei risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- degli obiettivi disciplinari raggiunti rispetto alla situazione di partenza e previsti dal piano di studio
- della motivazione, della partecipazione e dell'impegno;
- delle potenzialità d'apprendimento dimostrate e, soprattutto, della previsione di sviluppo.

Il Progetto Intercultura



Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni stranieri, inseriti nelle classi del nostro Istituto, che non hanno ancora acquisito le competenze linguistiche necessarie per la comprensione della lingua italiana.

Gli interventi sono effettuati dagli insegnanti e mirano a sviluppare l'identità personale, sociale, culturale di ogni singolo alunno. Attraverso conversazioni, letture, esercitazioni e produzioni individuali e/o a piccolo gruppo, gli allievi, a seconda della fascia d'età, vengono condotti al raggiungimento dell'autonomia linguistica necessaria per la comunicazione quotidiana e didattica.

Viene, inoltre, favorita l'acquisizione degli elementi base della comunicazione della lingua italiana legati ai bisogni primari per gli

alunni della Scuola dell'Infanzia.

Per gli alunni della Scuola Primaria è necessario potenziare la capacità di usare la lingua italiana per esprimere se stessi, i propri sentimenti e per comunicare nella vita quotidiana e, al contempo, favorire lo sviluppo del linguaggio specifico legato alle materie di studio, fondamentale per comprendere ed esprimere concetti. Per facilitare gli incontri tra i genitori degli alunni stranieri e i docenti dell'Istituto ci si avvale della collaborazione di un mediatore linguistico.

Per gli alunni della Scuola Secondaria si punterà a sviluppare il linguaggio specifico legato alle materie di studio, fondamentale per comprendere ed esprimere concetti.

Inoltre, per facilitare gli incontri tra i genitori degli alunni stranieri e i docenti dell'Istituto ci si avvale della collaborazione di un mediatore linguistico.

Il servizio di Psicologia Scolastica

Gli insegnanti, nelle loro funzioni educative, sono supportati dal Servizio di Psicologia Scolastica che attua strategie di intervento concrete sia per mantenere e valorizzare le situazioni di benessere sia per intervenire nelle situazioni di disagio. Inoltre l'equipe interviene per potenziare le capacità di apprendimento degli alunni frequentanti l'Istituto favorendo l'autoregolazione dei processi motivazionali, affettivi e cognitivi, per sviluppare la stima e la fiducia in sé.

Anche i docenti possono usufruire del servizio di Psicologia Scolastica confrontandosi con gli esperti nell'analisi di casi problematici (a livello individuale) o nella lettura di situazioni critiche (a livello classe) previa autorizzazione dei genitori.

Inoltre il Servizio è a disposizione anche per progettare interventi di prevenzione del disagio adolescenziale (bullismo, dispersione scolastica, ecc.).

Per quanto riguarda i genitori il Servizio di Psicologia Scolastica è a disposizione per:

- il sostegno nella diagnosi e nel recupero di problematiche individuali dei figli emerse nel contesto scolastico;
- la consulenza rispetto a problemi di scelta nel percorso scolastico dei figli;
- la promozione/sviluppo di competenze per una gestione efficace del proprio ruolo.

Al'interno dell'Istituto vengono effettuati screening per il riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento (disgrafia/dislessia/disortografia/discalculia) nelle classi seconde della Scuola Primaria previa autorizzazione dei genitori.

Per i docenti e i genitori è attivo uno sportello di ascolto su richiesta e previa autorizzazione; lo sportello è aperto anche agli studenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

7.8 ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Accoglienza è una parola densa di significati e apre a riflessioni sul modo di intendere la relazione educativa. Per questo non inizia e finisce in una fase dell'anno; è piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che caratterizza tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni con le famiglie. E' il risultato di un progetto educativo che richiede **intenzionalità, condivisione e collegialità** ed è alla base del nostro fare scuola. Nell'accogliere un alunno l'insegnante si interessa alla sua storia, lo stimola a creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricerca modalità di comunicazione con la famiglia mettendosi in un atteggiamento di ascolto per valorizzare ogni alunno e sintonizzarsi con le sue aspettative.

L'accoglienza si realizza anche documentando gli step del percorso di crescita del ragazzo; per questo l'insegnante attribuisce significato ai comportamenti e alle parole degli alunni e trova modi appropriati per farli diventare elementi di valore.

Il nostro Istituto, proprio perché "Comprensivo", pone una particolare attenzione alla **continuità** del percorso educativo dai 3 ai 14 anni realizzando "azioni positive" che favoriscono e consolidano (o favoriscano e consolidino) il raccordo organizzativo e didattico tra le proprie scuole.

Il **progetto continuità** rappresenta un'occasione per gli alunni dell'Istituto di conoscere una nuova realtà scolastica. Il progetto, attraverso la condivisione di strumenti, precise impostazioni didattiche e metodologiche si propone di:

- facilitare l'ingresso nei diversi ordini scolastici, creando particolari condizioni perché si possano instaurare positivi rapporti relazionali e di apprendimento nella costruzione di un nuovo gruppo classe
- favorire le dimensioni orizzontale e verticale della continuità attraverso il raccordo con gli altri ordini di scuola
- promuovere occasioni di incontro/confronto tra le componenti del sistema formativo, in particolare tra scuola e famiglia.

Nell'ambito del percorso sono previste attività per gli alunni degli "anni ponte": Nido/Infanzia, Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di Primo Grado.

NIDO/SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Educatrici del Nido alla fine del loro triennio si recano, una mattina, solitamente nel mese di maggio o giugno, in visita alla Scuola dell'Infanzia così da mostrare ai bambini uscenti la nuova realtà che andranno ad incontrare a settembre, interagendo con i bambini e gli adulti già presenti, sia in attività strutturate appositamente per loro che in momenti di gioco libero.

Sono inoltre programmati, nel mese di ottobre/novembre, momenti di incontro tra le educatrici dei bambini inseriti a settembre nella Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della fascia dei tre anni che li hanno accolti, al fine di scambiare informazioni sugli inserimenti appena terminati.

SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

I bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia si recano per un'intera giornata, abitualmente nel mese di aprile o maggio, in visita alla Scuola Primaria. Qui vengono accolti dai bambini delle classi quarte che ritroveranno l'anno seguente durante i primi giorni di scuola.

Sono previsti momenti per:

- conoscersi reciprocamente attraverso attività svolte insieme (canto, attività grafico-pittoriche, animazione di una storia, gioco...)
- momento conviviale (merenda e pranzo insieme)
- realizzazione del quadernino degli avvisi che verrà donato a settembre dai tutor ai nuovi arrivati in prima.

Sono inoltre programmati, nel mese di giugno, momenti di incontro tra insegnanti dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e insegnanti delle classi quinte al fine di scambiare informazioni sugli alunni.

SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi quinte della Scuola Primaria incontrano gli alunni delle classi seconde della Secondaria di Primo Grado nel mese di dicembre. Le attività di accoglienza programmate per il passaggio Primaria-Secondaria prevedono momenti per:

- conoscersi reciprocamente
- conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione attraverso interviste degli alunni di quinta ai compagni di seconda su discipline, orari, attività, insegnanti...
- visitare le aule e i laboratori per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

Sono inoltre programmati momenti di incontro tra Insegnanti di quinta e alcuni Docenti della Secondaria al fine di:

- scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime
- predisposizione di una scheda personale per una prima indagine conoscitiva degli alunni
- favorire un inserimento sereno degli alunni
- attività "ponte" per le vacanze riguardanti matematica e italiano che saranno consegnate agli alunni al termine della classe quinta e utilizzate per facilitare il passaggio alla scuola Secondaria
- favorire un inserimento sereno degli alunni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nei primi giorni di settembre la Scuola Secondaria organizza, per gli alunni delle classi prime, un'uscita didattica al fine di migliorare la socializzazione tra alunni e con alcuni docenti.

7.9 VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI



Ampliamento e potenziamento dell'offerta Formativa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La qualità dell'istruzione che un'Istituzione scolastica riesce a realizzare dipende dalla **capacità degli operatori scolastici di migliorare l'Offerta Formativa di base** arricchendola di esperienze significative e di spunti progettuali coerenti con gli obiettivi perseguiti nell'attività quotidiana dell'insegnamento. A tal fine, i docenti dell'Istituto realizzano progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non per aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma per approfondire ed esplorare ambiti del sapere, significativi per i diversi alunni e soprattutto propongono situazioni in cui le conoscenze apprese possono essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

L'Istituto, inoltre, si propone, attraverso progetti e laboratori, di consolidare, sostenere e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze di base degli alunni. Nello specifico, l'offerta formativa viene ampliata seguendo specifiche indicazioni che sono:

- La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Il potenziamento delle competenze nella musica

Giochi matematici

La scuola ha aderito alla manifestazione "**GIOCHI MATEMATICI**" organizzati dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi. Alcuni ragazzi, volontariamente, partecipano alla gara risolvendo una serie di problemi, domande, quesiti, graduati nella loro difficoltà in funzione della classe frequentata. La gara si svolge nella nostra scuola nel mese di novembre. Le schede delle risposte vengono inviate al Centro PRISTEM, che le corregge inviando poi al nostro Istituto le graduatorie complete. I primi classificati di ogni fascia sono premiati con testi di divulgazione matematica. Successivamente, in occasione dei giochi di primavera, vengono invitati all'Università Bocconi i primi classificati di ogni categoria.

7.10 DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO



L'orientamento nella sua globalità si qualifica innanzitutto come una modalità formativa permanente. Si tratta di un compito educativo che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. In tal senso, l'orientamento va visto come un processo continuativo, specificamente orientato all'individuazione e al potenziamento delle capacità della persona, cosicché questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione. L'Istituzione scolastica costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si inserisce nel processo di orientamento che va dalla Scuola dell'Infanzia e continua nella Scuola Secondaria di Primo Grado, con attività formative atte ad assicurare la continuità nello sviluppo del processo di apprendimento nelle condizioni migliori e nel rispetto delle differenze e delle caratteristiche individuali.

L'orientamento è centrato sulla dimensione affettiva e relazionale tesa al benessere della persona e alla qualità della vita come condizione fondamentale per la costruzione dell'apprendimento attivo e consapevole.

Gli alunni delle classi quinte, nei mesi di novembre/dicembre hanno la possibilità di fare lezione con i docenti di strumento della Scuola Secondaria: hanno a disposizione otto incontri in cui possono conoscere da vicino e sperimentare le potenzialità dei seguenti strumenti musicali: flauto traverso, chitarra, percussioni e pianoforte e comprendere le proprie predisposizioni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle classi prime vengono progressivamente avviati a conoscere le specificità della Scuola Secondaria per poter attuare strategie di autonomia operativa (planning studio e organizzazione materiale scolastico), sotto la guida degli insegnanti e nelle diverse discipline.

Durante il secondo quadrimestre, nelle classi seconde, gli psicologi del servizio di psicologia scolastica organizzano una discussione guidata. Durante questo incontro si lavora per stimolare negli alunni le prime riflessioni in merito alla scelta che saranno chiamati ad affrontare nel successivo anno scolastico.

Nelle classi terze, nel corso della prima parte dell'anno, i docenti di lettere, nelle ore curricolari, svolgono un lavoro informativo sull'attuale sistema scolastico anche ricorrendo alla consultazione della piattaforma on line Iter.

Nello stesso periodo l'equipe psicopedagogica somministra agli alunni un test attitudinale il cui report concorre alla formulazione del Consiglio Orientativo stilato dal Consiglio di Classe. Inoltre fornisce, su richiesta delle singole famiglie, un servizio di consulenza per cercare di "individuare", con lo studente e i suoi genitori, il percorso formativo più valido in relazione alle aspirazioni, alle potenzialità e agli interessi dell'alunno. Nel mese di dicembre gli alunni partecipano ad un Campus orientativo, organizzato all'interno dell'Istituto, a cui aderiscono docenti e alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che presentano il piano dell'offerta formativa del proprio istituto.

8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale, (PNSD) di cui al comma 56 (L. 107/2015, art. 1, comma 57) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fattori congiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Il PNSD è stato presentato il 30 ottobre 2015 e prevede tre grandi linee di attività:

miglioramento dotazioni hardware:

- **LIM:** "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe" con l'obiettivo di stimolare l'ideazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Il nostro Istituto è dotato di:

- 1 LIM per classe alla Scuola Primaria
 - 1 LIM per classe alla Scuola Secondaria di Primo Grado
 - è previsto l'acquisto di una LIM per plesso alla Scuola dell'Infanzia
- **Wi-fi:** tutti i plessi del nostro istituto sono coperti dalla rete wi-fi per permettere la connessione quotidiana ad internet ed un accesso immediato alle informazioni
 - **registro elettronico:** dall'anno scolastico 2015/2016 è stato introdotto nella scuola Secondaria il registro elettronico *Nuvola* che sostituisce sia il registro di classe sia quello personale del docente ed flessibile e personalizzabile, adattabile alle esigenze della scuola. La tecnologia cloud permette, inoltre, di utilizzarlo da qualsiasi supporto tecnologico e dà la possibilità, in ogni momento, al coordinatore ed al Dirigente scolastico di avere una visuale dettagliata ed integrata di assenze, voti e note per il singolo alunno ed il quadro d'insieme della classe con l'esatto percorso scolastico. Dall'anno scolastico 2016/2017 anche nella scuola Primaria è stato introdotto il registro Nuvola.

- **amministrazione digitale:** il nostro istituto ha promosso un avanzamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi creando un proprio sito web e utilizzando forme di comunicazione scuola-famiglia online.

attività didattiche volte a fornire competenze in linea con il ventunesimo secolo, caratterizzato da nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto da competenze trasversali e attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.

Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali e creatori di semplici progetti.

Per raggiungere tali obiettivi il nostro istituto si avvale di:

- **laboratorio di informatica**
- **utilizzo di libri in formato digitale**
- **utilizzo della metodologia del *Problem Posing and Solving* nell'insegnamento della matematica**
- **l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche e scientifiche**
- **introdurre elementi di coding e robotica nei curricula della scuola secondaria di primo grado.**

formazione insegnanti: i docenti saranno messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

La maggior parte del corpo insegnante possiede un'alfabetizzazione informatica di base ed il nostro Istituto prevede un piano di formazione, con l'attivazione di corsi specifici, sull'uso della LIM e sulla produzione di unità didattiche multimediali.

9. VALUTAZIONE



L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La riforma degli ordinamenti del Primo Ciclo di istruzione assegna agli Istituti il compito di istruire educando gli alunni in vista del raggiungimento dei traguardi definiti nelle Indicazioni per il Curricolo. Questo significa che lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Anche la valutazione è dunque di tipo **formativo**, nel senso che è finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo **globale**, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, **personalizzata** in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

L'attività valutativa dei singoli docenti converge su:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- il comportamento

che hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento ed i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, che sono da considerare un repertorio culturale al quale attingere per costruire i percorsi di apprendimento.

La funzione primaria dei Piani Personalizzati delle Attività Educative non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali, da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione, vengono utilizzati i seguenti voti:

| VOTO | INDICATORI CORRISPONDENTI |
|--|---|
| 10 | ECCELLENTE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: conoscenza completa e approfondita dei contenuti/ degli argomenti capacità di rielaborarli in modo autonomo, in un'ottica interdisciplinare utilizzo sempre corretto dei linguaggi specifici sicura padronanza degli strumenti disciplinari |
| 9 | COMPLETO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI conoscenza completa dei contenuti/ degli argomenti capacità di rielaborarli in modo autonomo utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici |
| 8 | BUON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI conoscenza buona dei contenuti/ degli argomenti capacità di rielaborarli in modo abbastanza autonomo uso generalmente corretto dei linguaggi e degli strumenti specifici |
| 7 | SOSTANZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: conoscenza discreta dei contenuti/ degli argomenti capacità di rielaborazione non del tutto autonoma incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici |
| 6 | RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI: conoscenza superficiale dei contenuti/ degli argomenti acquisizione delle competenze minime richieste qualche difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici |
| 5 | PARZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI conoscenza limitata o non adeguata dei contenuti/degli argomenti parziale acquisizione delle competenze richieste difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici |
| 4 (non esprimibile nella scuola primaria) | NON RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI conoscenza frammentaria/ inadeguata dei contenuti/degli argomenti non acquisizione delle competenze richieste (dei minimi strumentali), nonostante gli interventi individualizzati uso limitato dei linguaggi e degli strumenti specifici |

Per quanto riguarda il comportamento, il campo di osservazione e di valutazione interessa l'area della cittadinanza, lo sviluppo della persona nella **costruzione del sé**, di **corrette e significative relazioni con gli altri** e di una **positiva interazione con la realtà naturale e sociale**.

CRITERI STABILITI NEL COLLEGIO DOCENTI, RELATIVI AL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

| COSTRUZIONE DEL SE' | |
|--|--|
| Rispetto delle regole condivise | Ha un comportamento sempre corretto e rispetta le regole condivise |
| | Ha un comportamento corretto e rispetta le regole condivise |
| | Ha un comportamento generalmente corretto anche se a volte va sollecitato a rispettare le regole condivise |
| | Assume raramente un comportamento corretto nonostante i solleciti degli insegnanti |
| Frequenza, impegno e partecipazione alla vita scolastica | Frequenta regolarmente; s'impegna in modo costante e proficuo e partecipa in modo attivo e propositivo alla vita scolastica |
| | Frequenta regolarmente; s'impegna in modo costante e partecipa attivamente alla vita scolastica |
| | Frequenta regolarmente ma s'impegna in modo poco costante e partecipa alla vita scolastica solo se sollecitato |
| | Frequenta abbastanza regolarmente ma s'impegna in modo discontinuo nonostante le sollecitazioni e partecipa raramente alla vita scolastica |
| Cura degli adempimenti scolastici | Svolge sempre in modo autonomo, accurato e completo il lavoro assegnato rispettando i tempi delle consegne |
| | Svolge in modo autonomo e abbastanza accurato il lavoro assegnato rispettando quasi sempre i tempi delle consegne |
| | Svolge in modo generalmente autonomo il lavoro assegnato ma talvolta necessita di aiuto |
| Consapevolezza e responsabilità | Agisce in modo consapevole e responsabile |
| | Agisce in modo responsabile |
| | Agisce in modo abbastanza responsabile |
| | Spesso agisce in modo poco responsabile |
| RELAZIONE CON GLI ALTRI | |
| Rispetto della convivenza civile | Interagisce in maniera costruttiva con i compagni e con gli adulti |
| | Interagisce positivamente con i compagni e con gli adulti |
| | Si relaziona abbastanza positivamente con i compagni e con gli adulti ma va spesso sollecitato |
| | Ha difficoltà a relazionarsi positivamente con i compagni e con gli adulti |
| Responsabilità nel gruppo | Collabora attivamente nel gruppo apportando contributi personali, rispettando le opinioni altrui e ricercando soluzioni condivise |
| | Collabora nel gruppo apportando contributi abbastanza adeguati e rispettando generalmente le opinioni altrui |
| | Non sempre è disponibile a collaborare in maniera costruttiva nel gruppo e tende ad ignorare il punto di vista altrui |
| | Nel gruppo fatica a collaborare e ad accettare punti diversi dal proprio |
| RAPPORTO CON LA REALTA' | |
| Risoluzione di problemi | Sa affrontare autonomamente situazioni problematiche mettendo in atto strategie utili a risolverle in modo efficace |
| | Sa affrontare situazioni problematiche mettendo in atto, generalmente, strategie utili a risolverle |
| | Non sempre è in grado di affrontare autonomamente situazioni problematiche |
| | Necessita sempre dell'aiuto degli insegnanti per affrontare situazioni problematiche |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO | |
| Ritmo | Procede con sicurezza negli apprendimenti |
| | Procede positivamente negli apprendimenti |
| | Procede in modo graduale negli apprendimenti |
| | Procede con difficoltà negli apprendimenti |
| Obiettivi | Ha raggiunto con sicurezza gli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline |
| | Ha raggiunto positivamente gli obiettivi di apprendimento delle discipline |
| | Ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline |
| | Ha raggiunto parte degli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline |

Gli atti valutativi che il singolo docente o l'équipe pedagogica nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro personale e certificati nel Documento di valutazione.

- 1. Documento di valutazione annuale** (suddiviso in quadrimestre per la Scuola Primaria e in trimestre e pentamestre per la Scuola Secondaria). All'interno sono valutate le singole discipline, le attività opzionali, il comportamento, il giudizio globale. Ha valore certificativo.
- 2. Certificazione delle competenze** (al termine del 5° anno della Scuola Primaria e del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado). All'interno sono certificate le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- 3. Consiglio orientativo** (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).

Nella scuola dell'Infanzia la prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari.

L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di:

- conoscere il processo evolutivo del bambino, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni;
- programmare interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare il progetto educativo-didattico e attuare i relativi adeguamenti;
- progettare interventi educativi mirati;
- interrogarsi sull'adeguatezza delle scelte educativo-didattiche.

Le Insegnanti, consapevoli di ciò, raccolgono e registrano occasionalmente e/o sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione; gli strumenti di osservazione utilizzati vengono allegati al registro di sezione.

Al termine del I e del II quadrimestre è prevista, per ciascun alunno, la compilazione di una *Scheda di valutazione delle competenze* relative ai diversi Campi di Esperienza.

Il Regolamento di Valutazione è consultabile sul sito nella sezione **REGOLAMENTI**.

10. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi.

La collaborazione tra docenti e genitori è essenziale per raggiungere le comuni finalità educative e si attua nell'assunzione da parte di ciascuno delle proprie specifiche responsabilità e nel rispetto dei ruoli.

Per questo la scuola impegna le famiglie, titolari in primis dell'educazione dei figli, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa, richiedendo all'atto dell'iscrizione la firma del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, un documento elaborato dal nostro istituto su specifica indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione nel quale si precisano i ruoli e le responsabilità di docenti, genitori e alunni.

L'incontro tra i genitori e scuola inizia quando gli alunni sono ancora all'ultimo anno della scuola dell'ordine precedente con una riunione informativa, in cui si presentano l'organizzazione oraria, gli spazi, le risorse umane.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti illustrano ai genitori il progetto educativo didattico, gli obiettivi disciplinari e quelli trasversali, i metodi di lavoro, i criteri di valutazione e i progetti che si intendono realizzare, e i genitori esprimono i loro pareri e le loro proposte.

Durante l'anno scolastico il coinvolgimento dei genitori viene sollecitato e favorito secondo diverse modalità:

- Colloqui individuali
- Assemblee di classe
- Interclassi genitori
- Consiglio d'Istituto
- Riunioni del Comitato Genitori
- Consegna alle famiglie dei documenti di valutazione
- Incontri sull'orientamento
- Manifestazioni sportive
- Iniziative culturali
- Conferenze, proiezioni e dibattiti con esperti su tematiche di interesse comune
- Momenti comunitari

11. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La collaborazione con l'Amministrazione comunale si concretizza in:

- Convenzione per la gestione economica delle spese di funzionamento dell'Istituto Comprensivo
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08
- Acquisto di arredi scolastici e di attrezzature per le attività motorie
- Interventi tesi ad assicurare il diritto allo studio attraverso:
 - Fornitura di testi scolastici per gli alunni della scuola primaria
 - Servizio mensa (predisposizione di locale idoneo ed attrezzato e convenzione con Ditta fornitrice del servizio)
 - Servizio di pre e post-orario
 - Servizio di personale educativo e assistenti alla persona
 - Acquisto di materiale di facile consumo necessario al funzionamento dell'attività didattica - acquisto di sussidi e attrezzature per l'attività didattica
 - Finanziamento di specifici progetti didattici presentati dalle singole scuole.

Da anni il nostro Istituto propone all'utenza attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con Enti esterni privati e pubblici, anche con lo scopo di favorire nei ragazzi e nelle loro famiglie la consapevolezza delle opportunità formative che la nostra cittadina offre ai suoi abitanti. Esso intrattiene pertanto stretti contatti con:

- Comune di Assago
- Servizio sociale alle famiglie
- Biblioteca Comunale
- Cooperativa Genera
- Cooperativa La Giostra
- Mediolanum Forum
- Teatro della Luna
- ASL
- UONPIA
- Provincia di Milano

- Assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia
- Parrocchia e Gruppi di volontariato
- Centro Anziani
- Legambiente
- Unicef
- AVSI
- Rotary Club
- Scuola Civica di Musica
- British Council e Trinity College Italia (per la certificazione delle competenze in lingua inglese)
- Università di Milano
- ARMT (Associazione Rally Matematico Transalpino)

L'Istituto accoglie docenti in formazione per attività di tirocinio su richiesta della Scuola di Specializzazione per Insegnanti dell'Università degli Studi di Milano.

12. LE RISORSE ECONOMICHE

Il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato, in primo luogo, dalle risorse messe a disposizione dallo Stato. Si tratta di risorse umane, costituite da tutto il personale: direttivo, docente, amministrativo e ausiliario, la cui retribuzione è a carico del Ministero del Tesoro; a queste vanno aggiunte le risorse finanziarie che invece fanno capo ai capitoli di bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero Finanze.

Tutti i trasferimenti da parte dello Stato sono gestiti attraverso il **Programma Annuale** e verificati in fase di **Conto consuntivo**.

Le scelte relative alla programmazione delle risorse finanziarie competono al Consiglio d'Istituto, mentre la gestione amministrativa rientra nelle competenze del dirigente scolastico e quella contabile nelle competenze del direttore dei servizi generali e amministrativi.

I fondi di provenienza statale sono integrati, a livello locale, con le risorse destinate alla scuola nel Bilancio annuale dell'Amministrazione Comunale di Assago attraverso il **Piano Annuale per il diritto allo Studio**. Questi fondi sono finalizzati soprattutto all'acquisto di testi scolastici, di materiali didattici, di sussidi e attrezzature, ai servizi di trasporto e mensa, ai servizi del personale educativo, i progetti, le attività di laboratorio, le attività integrative, ecc.

Va aggiunto che al Comune competono anche tutti gli interventi relativi agli immobili, alla loro manutenzione, alla loro sicurezza, agli arredi e alle attrezzature della palestra.

Alle **famiglie** viene richiesto un **contributo** iniziale che serve a coprire il premio assicurativo annuale obbligatorio per tutti gli alunni, e un piccolo contributo (facoltativo) per integrare i fondi dell'istituto e i contributi del Comune per il diritto allo studio e consentire lo svolgimento di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'acquisto di materiali didattici di uso collettivo, di strumentazione tecnologica e informatica, di materiale igienico-sanitario.

Si chiede, inoltre, alle famiglie la quota di partecipazione alle visite di istruzione, ai viaggi di fine anno, alle rappresentazioni teatrali o cinematografiche che rientrano nella programmazione della classe. Tale quota copre il costo del viaggio e di eventuali biglietti d'ingresso.

Il Regolamento d'Istituto prevede la possibilità di venire incontro alle esigenze di famiglie che non siano in grado di versare tali quote, in questo caso la scuola tende a contribuire con propri fondi fino al 50% della spesa reale.

Il sostegno concreto delle famiglie si manifesta anche attraverso la partecipazione diretta a manifestazioni della scuola e a spettacoli degli alunni. In questo caso si distingue, in particolare, l'azione del Comitato genitori, il quale presta attività volontaria, si fa promotore di iniziative culturali e di aggregazione e supporta l'Istituto nell'individuazione di sponsor e/o enti che contribuiscono all'acquisto di materiali e di attrezzature da mettere a disposizione degli alunni.

In ambito territoriale va anche sottolineata l'attenzione con la quale alcune ditte guardano ai bisogni della scuola, contribuendo, in alcuni casi ad integrare le risorse dell'Istituto.

13. RISORSE UMANE E ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'Istituzione Scolastica individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'Offerta Formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta assegnazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

In base a quanto previsto dalla L.107/2015, dall'anno scolastico 2016/2017 è istituito l'**Organico dell'autonomia** così costituito:

- Posti Comuni
- Posti di Sostegno
- Posti per il potenziamento dell'offerta formativa

Tutti i docenti concorrono alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento.

In particolare i docenti facenti parte dell'organico potenziato svolgono:

- Funzioni di supporto per le supplenze brevi.
- Funzioni specifiche di supporto alle attività di alfabetizzazione per minori stranieri.
- Attività laboratoriali nelle aree: logico-matematica, motoria.
- Attività di recupero e di potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico.
- Attività di arricchimento nella lingua inglese.
- Attività di sostegno ad alunni con bisogni educativi speciali.
- Supporto all'organizzazione (semi-esonero collaboratore vicario)

SCUOLA DELL' INFANZIA E PRIMARIA

| | Annualità | Fabbisogno per il triennio | | | Motivazione |
|----------------------|-------------|--|--|---------------------------------|---|
| | | Posto comune | Posto di sostegno | Specialisti Religione cattolica | |
| Scuola dell'infanzia | a.s.2016-17 | 22 | 3 | 1 | Le classi funzionano a tempo pieno – 40 ore |
| | a.s.2017-18 | 22 | 1 (organico di diritto) + 12.5 (organico di fatto) | 1 | Le classi funzionano a tempo pieno – 40 ore |
| | a.s.2018-19 | I dati verranno aggiornati in base all'organico assegnato, al numero degli alunni iscritti e alle classi costituite. | | | |
| Scuola primaria | a.s.2016-17 | 42 | 6 (organico di diritto) + 3 (organico di fatto) | 2+4 ore | 21 classi a T.P. 1 classe a 27 ore |
| | a.s.2017-18 | 42 | 6 (organico di diritto) + 3 (organico di fatto) | 2+6 ore | 21 classi a T.P. 2 classi a 27 ore |
| | a.s.2018-19 | I dati verranno aggiornati in base all'organico assegnato, al numero degli alunni iscritti e alle classi costituite. | | | |

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Classe di concorso | a.s. 2016-17 | a.s. 2017-18 | a.s. 2018-19 |
|---------------------|--|--------------------------------------|--|
| | 8 classi a TN- 6 classi a TP | 8 classi a TN- 6 classi a TP | 8 classi a TN- 6 classi a TP |
| | numero posti + ore residue | numero posti + ore residue | numero posti + ore residue |
| LETTERE | 8 + 26 ore | 9 + 14 ore | I dati verranno aggiornati in base all'organico assegnato, al numero degli alunni iscritti e alle classi costituite. |
| MATEMATICA | 5 + 12 ore | 5 + 18 ore | |
| INGLESE | 2 + 6 ore | 2 + 12 ore | |
| SPAGNOLO | 1 + 10 ore | 1 + 10 ore | |
| ARTE | 1 + 10 ore | 1 + 10 ore | |
| TECNOLOGIA | 1 + 10 ore | 1 + 16 ore | |
| MUSICA | 1 + 10 ore | 1 + 10 ore | |
| SCIENZE MOTORIE | 1 + 10 ore | 1 + 10 ore | |
| PIANOFORTE | 1 | 1 | |
| CHITARRA | 1 | 1 | |
| PERCUSSIONI | 1 | 1 | |
| FLAUTO | 1 | 1 | |
| SOSTEGNO | 6 (org. di diritto) + 9 ore (di fatto) | 5,5 (org. di diritto) + 1 (di fatto) | |
| RELIGIONE CATTOLICA | 1 | 1 | |

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei Parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

| Tipologia | 2016/2017 | 2017/2018 | 2018/2019 |
|---------------------------|-----------|-----------|---|
| Assistente amministrativo | 6 | 6 | I dati verranno aggiornati in base all'organico assegnato |
| Collaboratore scolastico | 19 | 19 | |

13.1 PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il Piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento degli obiettivi trasversali, funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha il diritto alla formazione gratuita da parte dell'istituzione, ma è un dovere poiché parte integrante della sua funzione. Il docente deve saper progettare l'azione di insegnamento gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, garantendo il raggiungimento degli standard prefissati, valutando i risultati, promuovendo azioni di miglioramento.

L'azione formativa viene programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva, in coerenza con le risultanze del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e le priorità del Piano di Miglioramento, tenendo conto delle risorse umane ed economiche dell'istituto.

In attesa del Piano Nazionale per la Formazione da parte del MIUR si stabilisce una quota minima annuale pari a 20 ore da dedicare alla formazione che sarà promossa all'interno dell'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, con l'ausilio di formatori esterni qualificati e/o di personale interno in base al livello di competenza didattica, organizzativa e relazionale al fine di far emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommese".

Il Piano di Formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- promuovere l'acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola;
- permettere al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (quale l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e la didattica laboratoriale);
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

Il Piano comprende le seguenti attività formative:

- **Fare didattica con le nuove tecnologie** - Percorso formativo sull'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione
- **Accoglienza, integrazione e inclusione** - Percorso formativo sulla didattica personalizzata e individualizzata

- **Gestione della classe e dinamiche relazionali** – Percorso formativo sulla gestione della classe e le problematiche relazionali
- **La valutazione formativa e autentica, la certificazione delle competenze** – Percorso formativo sulla valutazione come regolazione dell'apprendimento e rilevazione delle competenze
- **Lingua inglese** – Percorso formativo sull'apprendimento della lingua inglese (corso base, intermedio)

L'istituto comprensivo Margherita Hack partecipa al programma **Erasmus Plus**, il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Per il biennio 2017/2019 è stato approvato il nostro progetto di mobilità KA1 **"3,2,1 Europa 2020: pronti al cambiamento"** ottenendo un finanziamento che permette la **formazione all'estero di alcuni docenti**.

Le attività previste sono un'opportunità di crescita professionale per i docenti e costituiscono un valore aggiunto, in quanto le mobilità programmate, in coerenza con le azioni del PDM (Piano di Miglioramento) e in riferimento alla priorità individuate nel RAV, contribuiranno a sviluppare una nuova dimensione europea nell'Istituto.

I docenti parteciperanno a gruppi a mobilità in diversi paesi europei frequentando corsi di potenziamento della lingua inglese e spagnola, metodologia CLIL, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, strategie di inclusione alunni con bisogni educativi speciali, visite presso istituti all'estero.

Lo scambio di conoscenze e pratiche didattiche con altri docenti di paesi diversi permetterà di arricchire ulteriormente il curriculum scolastico per sviluppare positivamente le competenze chiave europee.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti sono tenuti a presentare al collegio eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Si renderà possibile la verifica di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione e la realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore o dall'Istituto.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

13.2 PIANO FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione e di dematerializzazione.

Il piano di formazione si propone di:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Garantire il passaggio delle operazioni di segreteria verso la dematerializzazione;
- Migliorare il raggiungimento di competenze di base e delle lingue estere necessarie per il lavoro online;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale
- Permettere la partecipazione attiva anche del personale collaboratore scolastico ai supporti informatici
- Corsi per l'aggiornamento sulle caratteristiche dei programmi in uso nella segreteria;
- Corsi sulle procedure e sui nuovi software in uso per garantire i processi di dematerializzazione.
- Corso di inglese
- Corso di base di informatica per chi non possiede alcuna competenza informatica;
- Corso avanzato di informatica per l'uso di software in collegamento con la segreteria scolastica.

14.UBICAZIONE E STRUTTURA DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA



“MARIELE VENTRE”

La scuola dell'infanzia “Mariele Ventre” è ubicata in via dei Caduti, nel centro del paese e poco distante dalla Biblioteca Comunale di Assago. Le sezioni, situate a cerchio sul salone centrale, sono abbastanza spaziose, ben areate e soleggiate. L'edificio scolastico è composto da:

- 4 sezioni
- servizi igienici per bambini e per adulti
- laboratorio d'informatica
- 1 salone
- 1 atrio
- 1 locale in cui si riceve e si smista il cibo

- 1 ampio giardino attrezzato con giochi
- 1 locale (ex-sezione) adibito al servizio di post-orario



“LEONARDO DA VINCI”

La scuola dell’infanzia “Leonardo da Vinci” è ubicata in via Leonardo da Vinci, quasi al confine con la cittadina di Buccinasco. Le sezioni, situate lungo due corridoi che dividono la scuola in due aree, sono abbastanza spaziose, ben areate e soleggiate.

L’edificio scolastico è composto da:

- 7 sezioni
- servizi igienici per bambini, adulti e disabili
- 1 sezione adibita al post-orario
- laboratorio d’informatica
- 3 saloni
- 1 corridoio di transizione tra i due saloni principali
- 1 atrio
- 1 locale in cui si riceve e si smista il cibo
- 1 ampio giardino attrezzato con giochi
- 2 zone racchiuse e meno ampie di giardino (una attrezzata con giochi e sita tra i due saloni; mentre l’altra, adiacente all’aula del post-orario, ancora da arricchire con materiale ludico appropriato).

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

In ogni sezione di ciascun Plesso operano due docenti che sono corresponsabili del progetto educativo. Nelle sezioni in cui frequentano alunni diversamente abili sono presenti, per alcune ore settimanali, anche insegnanti statali di sostegno ed educatori comunali.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Orario di funzionamento

Il Progetto della scuola prevede in tutte le sezioni 40 ore settimanali di attività didattica, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

In ciascun Plesso è istituito il prolungamento orario, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, solo per gli alunni che avanzano una motivata richiesta (documentazione lavorativa dei genitori).

L’Amministrazione Comunale garantisce, a pagamento, l’attività di post-orario dalle 16.00 alle 18.00, mentre il servizio del pre-orario dalle 7.30 alle 8.00 è effettuato direttamente dal personale docente in servizio nel Plesso di pertinenza.

Tempo Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia funziona per cinque giorni settimanali con il seguente orario:

- o Pre-scuola ore 7.30 – 8.00
- o Entrata ore 8.00 – 9.00
- o Uscita straordinaria ore 13.00
- o Uscita ore 15.45 – 16.00
- o Post-scuola ore 16.00 – 18.00
- o Uscita ore 17.00 - 18.00

LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

La strutturazione degli spazi è di fondamentale importanza per rendere significativo, finalizzato e personalizzato l'ambiente scolastico. Tale ambiente, accogliente e ricco di stimoli

- offre indicativi punti di stabilità affinché i bambini possano, in ogni momento, muoversi con sicurezza nello spazio circostante
- risponde alle esigenze affettive e relazionali degli alunni, evitando situazioni disturbanti e difendendo il bisogno di privacy
- soddisfa le esigenze cognitive delle diverse fasce d'età e risponde ai differenti livelli di crescita, favorendo la qualità dell'apprendimento.

La sezione

Lo spazio sezione, raccolto e differenziato, rappresenta per il bambino un significativo punto di riferimento affettivo e relazionale. Tale ambiente, reso interessante e invitante, offre molteplici occasioni di gioco e scambio relazionale con adulti e coetanei. La disposizione particolarmente studiata dei materiali stimola la socializzazione e favorisce lo sviluppo della creatività.

Oltre alla zona dei tavoli, all'interno della sezione saranno predisposti precisi "ANGOLI", cioè zone di dimensioni più contenute e meglio rispondenti agli specifici bisogni degli alunni:

- **GLI ANGOLI DELLA CASA, DEL MERCATO, DEI TRAVESTIMENTI**

In tali angoli, fortemente carichi di affettività, il bambino, gioca a "far finta di ...", esprime sentimenti ed emozioni legati al proprio vissuto; lo spazio del gioco simbolico e i materiali presenti stimolano i piccoli a imitare, inventare, immaginare.

- **L'ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE E DELLA LETTURA**

In tale zona sono presenti diversi tipi di libri, albi, riviste, fumetti, ecc.

Al bambino viene offerta la possibilità di sentirsi in uno spazio protetto, dove potersi "immergere" nelle pagine di un libro, ascoltare un racconto, una fiaba, ... o conversare tranquillamente con compagni ed insegnanti.

- **L'ANGOLO MORBIDO**

Tale zona permette al bambino, qualora ne abbia bisogno, di appartarsi e godere di un momento di "relax" e tranquillità.

- **L'ANGOLO DEL MATERIALE STRUTTURATO E NON**

Il materiale contenuto in questa zona (ricco di costruzioni, lego, giochi di legno, puzzle, domino, tombole, ecc.) offre ai bambini molteplici possibilità per l'esercizio delle funzioni cognitive e numerose opportunità per lo sviluppo delle abilità motorie.

- **L'ANGOLO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO**

Tale spazio, attraverso l'uso di tecniche e materiali diversi (fogli, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, tempere, pongo, pasta di sale, farina gialla, ecc.), favorisce la creatività, l'immaginazione, la fantasia del bambino.

Gli spazi comuni

SALONE/CORRIDOIO

Questi locali sono dotati di grandi giochi (casette, scivoli, castelli, materassini, ecc.); nei saloni può essere allestita una zona più protetta dove poter giocare con grandi costruzioni, piste, automobiline, ecc. Tali spazi, oltre ad essere adibiti al gioco libero e alle attività ludiche strutturate, sono utilizzati per svolgere drammatizzazioni ed iniziative comuni:

- Nel plesso "Mariele Ventre" il salone è impiegato, sia come PALESTRA per l'attività di Psicomotricità e il Progetto "Fiabe Motorie", che come spazio per la Rappresentazione di Natale ed ogni altra manifestazione legata a tale periodo (visita dei "Nonni folletti di Babbo Natale" e di Babbo Natale per la raccolta dei doni devoluti al Progetto "Missione Coraggio"; l' "Estrazione a premi" di Natale, ecc.), come qualunque altra iniziativa comunitaria (visione di film o di Spettacoli di Compagnie Teatrali coinvolgenti più classi, il "Corso di Primo Soccorso" tenuto dalla Onlus Croce Rosa Celeste ai bambini dell'ultimo anno, ecc.);
- Nel plesso "Leonardo da Vinci" il corridoio centrale è impiegato, sia per il Progetto "Fiabe Motorie", che come spazio per la Rappresentazione di Natale ed ogni altra manifestazione legata a tale periodo (visita dei "Nonni folletti di Babbo Natale" e di Babbo Natale per la raccolta dei doni devoluti al Progetto "Missione Coraggio"), come qualunque altra iniziativa comunitaria (il "Corso di Primo Soccorso" tenuto dalla Onlus Croce Rosa Celeste ai bambini dell'ultimo anno, ecc.).

PALESTRA

Nella "palestra" (locale circolare presente nel plesso "Leonardo da Vinci" ed allestito con materiali mobili finalizzati alle attività di movimento: materassini, cerchi, coni, palline, ecc.) si svolgono le attività di Psicomotricità che consentono ai bambini, attraverso il gioco e il movimento, di prendere coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità motorie; tale spazio è utilizzato, inoltre, per l'organizzazione di momenti/iniziativa comuni (visione di film o di Spettacoli di Compagnie Teatrali coinvolgenti più classi; l' "Estrazione a premi" di Natale, ecc.)

GIARDINO

Il giardino è attrezzato con grandi giochi (animali a molla, scivolo, casetta, ecc.) che permettono ai bambini di arrampicarsi, dondolarsi, scivolare, ecc. Tale spazio, oltre ad essere adibito al gioco libero, può essere utilizzato per svolgere iniziative comuni ai Plessi.

L'ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Programmare correttamente i tempi del bambino e della scuola è un'operazione fondamentale per assicurare il benessere psicofisico degli alunni.

La giornata scolastica è formata da una successione ordinata ed intenzionale di momenti che nel loro ripetersi quotidiano forniscono al bambino punti di riferimento stabili e rassicuranti. La necessità della

ricorsività è complementare all'opportunità della **flessibilità**, che consente di tenere conto dei bisogni differenziati, dei ritmi individuali di crescita, degli stili personali dei bambini.

La giornata scolastica è scandita dai seguenti momenti:

- Ingresso, saluti, gioco negli angoli strutturati della sezione
- Appello, conversazione, preparazione delle attività
- Attività didattica
- Giochi liberi e/o organizzati
- Preparazione al pranzo, pranzo
- Giochi liberi e/o organizzati
- Igiene personale
- Relax per i più piccoli, attività didattica per i più grandi
- Igiene personale
- Merenda, uscita
- Prolungamento orario
- **occasioni di convivialità* (in alcuni momenti della giornata e dell'anno scolastico i bambini consumano prodotti confezionati e portati personalmente dai loro genitori)

SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria, dedicata al giudice Giovanni Falcone, è ubicata in via Matteotti, 3.

L'edificio al suo interno offre:

- 23 aule, con giardino antistante, dotate di personal computer e LIM
- Laboratorio multimediale con 24 postazioni e 1 lavagna multimediale).
- Laboratorio di pittura e manipolazione.
- Laboratorio di musica (pianoforte elettrico, strumenti a percussione, lettori CD).
- 3 Palestre (di cui 1 in comune con la Scuola Secondaria di primo grado).
- Aula docenti.
- Biblioteca.
- Edificio mensa (dotato di cucina interna).
- Ampi giardini.
- Spazi all'aperto per attività di atletica leggera (corsa, salto in lungo, ecc.) e attività di gioco (basket)

Negli anni scolastici 2015-2016 e 2017-2018 è stata attivata una sezione prima a **27 ore** con il seguente orario:

lunedì e mercoledì: 8.30-13.00 14.15-16.30 (mensa facoltativa)

martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.00

Le classi a **Tempo Pieno** hanno la seguente scansione oraria:

Dal lunedì al venerdì:

- Pre-scuola ore 7.30-8.25
- Ingresso ore 8.25
- Inizio lezioni ore 8.30
- Intervallo breve ore 10.30-10.50
- Pranzo ore 12.30-13.30
- Intervallo lungo ore 13.30-14.30
- Inizio lezioni pomeridiane ore 14.30
- Uscita ore 16.30
- Post-scuola ore 16.30-18.30

Dopo l'attuazione della Riforma, non è più possibile formare classi frequentate da bambini iscritti a tipologie diverse, per cui altri modelli di tempo scuola (24 ore, 27 ore) possono essere attivati solo in presenza di un numero sufficiente di iscrizioni.

MATERIE DI INSEGNAMENTO

- Religione / Attività alternativa
- Italiano
- Inglese
- Matematica
- Storia
- Geografia
- Scienze
- Arte e immagine
- Musica
- Scienze motorie e sportive

Tali discipline vengono organizzate in ambiti e assegnate ai docenti di ciascuna classe.

SCUOLA SECONDARIA



La Scuola Secondaria, dedicata al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, è ubicata in Via Matteotti, 3. L'edificio al suo interno offre:

- 14 aule, di cui 11 ubicate al piano terra
 - Aula video
 - Una palestra
 - Ampio giardino
- Spazi all'aperto per attività di atletica leggera (corsa, salto in lungo, ecc.) e attività di gioco (basket)
 - Laboratorio d'informatica e linguistico con 24 postazioni
 - Aula di musica
 - Aule dedicate alle lezioni di strumento musicale
 - Laboratorio scientifico
 - Biblioteca
 - Sala stampa
 - Sala dei docenti
 - Due sale mensa (in condivisione con la scuola primaria)

La scuola si avvale anche di un servizio di **psicologia scolastica** che offre supporto ai singoli alunni, ai gruppi classe, ai genitori e ai docenti.

Le attività didattiche della scuola secondaria di primo grado si articolano in cinque giorni con la seguente scansione oraria:

| | |
|-------------|-------------|
| Ingresso | 7.55 |
| Prima ora | 8.00-9.00 |
| Seconda ora | 9.00-9.50 |
| Intervallo | 9.50-10.00 |
| Terza ora | 10.00-10.55 |
| Quarta ora | 10.55-11.45 |
| Intervallo | 11.45-11.55 |
| Quinta ora | 11.55-12.50 |
| Sesta ora | 12.50-13.45 |
| Mensa | 13.45-14.30 |
| Settima ora | 14.30-15.20 |
| Ottava ora | 15.20-16.15 |
| Nona ora | 16.15-17.15 |

I modelli orari previsti sono i seguenti:

| | | |
|------------------|---|--|
| Modello A | Tempo normale (30 moduli settimanali: da lunedì a venerdì dalle 7.55 alle 13.45) | |
| Modello B | Tempo prolungato (34 moduli settimanali: 32* ore+ 2 ore di mensa+ 2 ore di attività integrative) | |
| | Dal lunedì al venerdì | dalle 7.55 alle 13.45 |
| | Due giorni alla settimana | dalle 7.55 alle 13.45 13.45-14.30 mensa 14.30-16.15 |
| Modello C | Tempo normale con orientamento musicale (in vigore dall'anno scolastico 2016-2017) 32 moduli settimanali + eventuale mensa | |
| | 3 giorni | dalle 7.55 alle 13.45 |
| | 1 giorno | dalle 7.55 alle 13.45 eventuale mensa dalle 13.45 alle 14.30 un'ora pomeridiana di musica di insieme |
| | 1 giorno | dalle 7.55 alle 13.45 dalle 13.45 alle 14.30 eventuale mensa 1 ora pomeridiana di strumento singolo |

SCHEMA ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO a. s. 2017/18

TEMPO NORMALE (al mattino): 30 moduli

| Modello | MATERIA | moduli SETTIMANALI |
|----------------|--|---------------------------|
| A | ITALIANO | 6 |
| | STORIA – GEOGRAFIA ED. ALLA CITTADINANZA | 4 |
| | MATEMATICA | 4 |
| | SCIENZE | 2 |
| | INGLESE | 3 |
| | SPAGNOLO | 2 |
| | ARTE E IMMAGINE | 2 |
| | SCIENZE MOTORIE | 2 |
| | MUSICA | 2 |
| | TECNOLOGIA/INFORMATICA | 2 |
| | RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 |

TEMPO PROLUNGATO (34 moduli)

| Modello | MATERIA | moduli SETTIMANALI |
|----------------|--|---------------------------|
| B | ITALIANO | 7 |
| | STORIA–GEOGRAFIA–ED. ALLA CITTADINANZA | 4 |
| | MATEMATICA | 5 |
| | SCIENZE | 2 |
| | INGLESE | 3 |
| | SPAGNOLO | 2 |
| | ARTE E IMMAGINE | 2 |
| | SCIENZE MOTORIE | 2 |
| | MUSICA | 2 |
| | TECNOLOGIA/INFORMATICA | 2 |
| | RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 |
| | ATTIVITÀ INTEGRATIVE | 2 |

Laboratori 2017/2018

| | |
|-----------------------------|---|
| CLASSI I | Metodo di studio |
| CLASSI II | Robotica Scrittura creativa – blog Laboratorio sportivo |
| CLASSI III | Laboratorio sportivo Coding Latino |
| ATTIVITÀ ALTERNATIVE | Progetto cinema Teatro CLIL - KET |

| Modello | MATERIA | moduli SETTIMANALI |
|----------------|--|---------------------------|
| C | ITALIANO | 6 |
| | STORIA–GEOGRAFIA–ED. ALLA CITTADINANZA | 4 |
| | MATEMATICA | 4 |
| | SCIENZE | 2 |
| | INGLESE | 3 |
| | SPAGNOLO | 2 |
| | ARTE E IMMAGINE | 2 |
| | SCIENZE MOTORIE | 2 |
| | MUSICA | 2 |
| | TECNOLOGIA/INFORMATICA | 2 |
| | RELIGIONE /ATTIVITÀ ALTERNATIVA | 1 |
| | STRUMENTO | 2 |

MODELLO C: L'INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2008/2009, secondo i vigenti programmi ministeriali d'insegnamento, l'offerta formativa della scuola si è arricchita di un importante e nuovo strumento didattico: l'Indirizzo Musicale. Il fine che si propone l'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo grado è di utilizzare le capacità formative e orientative della musica nello sviluppo educativo dell'adolescente, dando un valore formativo all'interno del curriculum della scuola di base, come momento di conoscenza del patrimonio artistico della nostra civiltà e degli altri popoli, come spazio operativo in cui l'alunno può mettere in gioco abilità pratiche e creative, come strumento di occasione di lettura critica del mondo e della cultura giovanile, come arricchimento interdisciplinare cui poter convergere tutte le materie curricolari.

Si intende così promuovere la formazione globale della persona, offrendo al preadolescente significative esperienze di maturazione espressiva, comunicativa, relazionale e logico-formale, impegnandosi inoltre a soddisfare le richieste, avanzate dall'utenza, di inserimento in Istituti Musicali Superiori.

Per accedere al corso non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica ma è necessario un semplice "test-attitudinale" svolto nel periodo dell'iscrizione.

Le prove proposte durante il "test-attitudinale" tendono a verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzare le sue attitudini naturali, a tal fine sono previste prove di percezione ritmica, melodica e valutazione dell'attitudine fisica allo studio di uno specifico strumento.

Successivamente al “test-attitudinale” la commissione esaminatrice si avvale di formulare una graduatoria necessaria all’assegnazione degli strumenti in base anche ai posti disponibili.

Gli ammessi al corso imparano a suonare uno strumento durante il triennio della Scuola Secondaria, il cui ciclo di studi è ufficialmente attestato insieme a quello di tutte le altre materie scolastiche.

Le lezioni di strumento, individuali e collettive, offerte dal nostro Istituto sono chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte e si svolgono nelle ore pomeridiane per un totale di due ore la settimana. Le lezioni di strumento, oltre a svolgere il programma ministeriale, rivolgono particolare attenzione a cogliere le esigenze, le attitudini e le aspirazioni degli alunni dando una preparazione di base che, al termine del triennio, consenta loro la prosecuzione degli studi musicali e della pratica strumentale, offrendo a tutti l'opportunità di coltivare le proprie attitudini musicali attraverso l’esperienza diretta dell’essere musicista e potenziando all’interno del curriculum scolastico l’area artistico-espressiva.

L’impegno ed il coinvolgimento nello studio di uno strumento musicale e nel far musica d’insieme rappresenta una significativa esperienza umana e sociale, nonché un fattore di crescita nella capacità di operare scelte consapevoli e di impegnarsi per realizzarle, per questo motivo la disciplina si compone di aspetti sia teorici che pratici.

Gli alunni si esibiscono annualmente in piccoli concerti, saggi, manifestazioni e rassegne musicali, in qualità di musicisti solisti o in formazioni cameristiche ed orchestrali; inoltre assistono a lezioni-concerto, spettacoli d'opera e balletto presso Teatri, Conservatori e rassegne nazionali.

15. AUTOVALUTAZIONE E CONTROLLO DEI RISULTATI

L'Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone e di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l’efficienza e l’efficacia.

Il processo di autovalutazione mira ad individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui la scuola dispone, inoltre diventa parte d’un processo di riflessione continua. Sia in quanto processo di riflessione che in quanto momento di redazione di un rapporto (**RAV: Rapporto di Autovalutazione**), l’autovalutazione serve a strutturare una rappresentazione dell’Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un’analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili.

Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento. Coerentemente con le più recenti direttive ministeriali, la dirigente con il supporto del Nucleo di Valutazione gestisce il processo di autovalutazione e propone gli obiettivi di miglioramento in merito agli esiti formativi ed educativi e ai processi.

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri per illustrare l'offerta formativa, la pianificazione strategica e rendicontare attraverso il bilancio sociale (ogni due anni) le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi con lo scopo di creare momenti di collaborazione, cooperazione e piena partecipazione delle famiglie e dei portatori di interesse alla vita scolastica.

16. MONITORAGGIO

L'attenzione alla qualità degli interventi formativi richiede che i diversi progetti e le diverse attività, che integrano la didattica curricolare, prevedano **un momento di verifica** del grado di soddisfazione nei destinatari e dell'effettivo raggiungimento delle finalità perseguite. La parola "soddisfazione" è quella che meglio individua l'obiettivo perseguito da un sistema di progettazione e di lavoro attento alla qualità. Sulla base della misurazione della soddisfazione finale si procederà in futuro al miglioramento degli interventi formativi e alla ottimizzazione delle risorse.

Il monitoraggio dell'attuazione del PTOF sia in itinere che a conclusione delle varie progettualità, sarà a carico dei Consigli di classe e Interclasse, del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto e considererà i tre punti fondamentali:

- il raggiungimento degli obiettivi fissati (**efficacia**)
- la **soddisfazione** o gradimento nei destinatari finali
- l'integrazione nella **didattica curricolare e della coerenza con gli obiettivi trasversali**.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- questionari, rivolti agli alunni, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto e per le attività opzionali;
- questionari, rivolti ai docenti / o esperti esterni, relativi ai progetti che prevedono particolari oneri finanziari per l'Istituto;
- questionari, rivolti ai docenti, in relazione alle attività di aggiornamento e formazione;
- raccolta ed elaborazione dati relativi a valutazioni in uscita per i vari livelli di classe e relative non ammissioni;
- analisi dati prove Invalsi;
- raccolta ed elaborazione dati delle scelte riguardanti la scuola superiore di II grado;
- raccolta ed elaborazione esiti formativi degli alunni iscritti per il primo anno alla scuola superiore di II grado;
- questionari, rivolti ai docenti/o esperti esterni, relativi ai progetti attuati nel corso dell'anno scolastico.

Ogni triennio

- questionari, rivolti agli alunni, ai genitori e ai docenti, in relazione alle modalità organizzative e ai servizi offerti;
- questionario, rivolto ai genitori, ai docenti, al personale ATA in relazione ad aspetti dell'attività della scuola su cui si vuole impostare azione di miglioramento.

17. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PDM, elaborato tenendo conto delle priorità indicate nella sezione 5 del RAV, si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di criticità.

Il nostro istituto ha adottato il modello (INDIRE) che prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Gli **obiettivi di processo** ritenuti prioritari per il prossimo triennio sono i seguenti:

| AREA | OBIETTIVI DI PROCESSO | RISULTATI ATTESI |
|--|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | Perfezionare il curricolo d'Istituto per competenze disciplinari e trasversali. | curricolo d'istituto |
| | Elaborare prove basate su compiti autentici e rubriche di valutazione | acquisizione di competenze trasversali |
| | Elaborare strumenti di monitoraggio | efficacia degli strumenti di monitoraggio |
| | Promuovere modalità didattiche di tipo laboratoriale | diffusione della didattica di tipo laboratoriale nella pratica quotidiana |
| Ambiente di apprendimento | Predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento | pianificazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento in tutte le classi |
| Inclusione e differenziazione | Personalizzare i percorsi di apprendimento | miglioramento degli esiti scolastici |
| | Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento | oggettività nella rilevazione |

Per ulteriori dettagli in merito alla pianificazione, svolgimento e monitoraggio delle azioni è possibile consultare il **Piano di Miglioramento** sul sito dell'istituto.